ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 4 Settembre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9730

IL CONVEGNO DI SALISBURGO

fra Tittoni ed Aehrenthal

Conferenze fra l'imperatore e l'arciduca ereditario ad Ischl

ISCHL 3 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando è giunto qui alle 9.30 ant., accompagnato dal suo maggiordomo barone de Rumerskvich, e fu ricevuto alla stazione dall'aiutante d'ala dell'imperatore, maggiore de Bronn, che accompagnò l'arciduca al suo alloggio nell'«Albergo Elisabetta».

Il ministro degli esteri, barone Aehrenthal, si recò alle 9.30 ant. alla villa imperiale e fu ricevuto dall'imperatore. L'udienza durò un'ora e mezzo. Alle 11 l'imperatore ricevette l'arciduca Francesco Ferdinando. Alla mezza l'arciduca ricevette all'«Albergo Elisabetta» il ministro degli esteri.

L'arciduca Francesco Ferdinando, il suo maggiordomo barone Rumerskvich, il ministro degli esteri barone Aehrenthal e l'inviato barone Gaggern parteciparono al pranzo di Corte.

Alle 4.21 l'arciduca è partito col suo maggiordomo, barone de Rumerskvich, salutato alla stazione dal ministro degli esteri. Prima di partire, l'arciduca ebbe un secondo colloquio, di circa mezz'ora, col barone Aehrenthal.

L'arciduca si reca ora a Blumbach, ove si trova la sua consorte, e da lì partirà prossimamente per l'Ungheria per prendere le necessarie disposizioni per le manovre. L'imperatore partirà il 7 corr. alle 8.40 ant. per Budapest, dove giungerà verso le 5 di sera.

Il barone Aehrenthal partì alle 4.35 per Salisburgo in compagnia dell'inviato de Gaggern.

L'arrivo dei due ministri

SALISBURGO 3 (N). Il ministro italiano degli esteri, Tittoni, è giunto qui alle 6 pom. in automobile, accompagnato dalla signora e dal figlio, e scese all'«Albergo Europa».

Il barone Aehrenthal arrivò in compagnia dell'inviato barone Gaggern.

Il capo del gabinetto del ministro Tittoni, march. Carignani, è giunto alle 7 col celere di Vienna. Subito dopo il suo arrivo il bar. Aehrenthal si recò dal ministro Tittoni per salutarlo ed invitò lui, la sua famiglia e il march. Carignani a un pranzo servito nei suoi appartamenti.

Il tempo è freddo e piovoso.

L'Austria „stenderà la mano all'alleato?"

Le informazioni di un giornale di Salisburgo

Il «Salzburger Volksblatt» dice di sapere da fonte bene informata circa lo scopo del convegno dei due ministri, che si tratterebbe principalmente di trovare il modo di render possibile al re d'Italia di presentare personalmente in modo solenne al suo alleato, l'Imperatore d'Austria, le felicitazioni per il suo giubileo. Si vedrà fra breve, aggiunge il giornale, se in Austria s'intenda di sottomettersi anche per l'avvenire ai rigori della politica vaticana, o se nell'interesse della buona armonia fra i popoli dei due Stati e del mantenimento della Triplice si voglia non curarsi di certe suscettibilità della curia vaticana e stendere la mano all'alleato.

Commenti viennesi

La gravità del momento per le alleate della Germania

VIENNA 3 (N). La stampa viennese si occupa finora solo di sfuggita del convegno fra Tittoni ed Aehrenthal. Va constatato che non si manifesta nei giornali di Vienna lo stesso intenso interesse per questo convegni come già per gli incontri avvenuti l'anno scorso fra i due ministri a Desio e sul Semmering.

La «Zeit» spiega questo minore interessamento col dire che dopo la sospensione dei progetti di riforme per la Macedonia il convegno Tittoni-Aehrenthal perde il carattere di sorpresa per assumere quello d'una manifestazione che riconferma il buon accordo già esistente fra l'Austria e l'Italia circa le questioni di politica estera che interessano ambidue gli Stati.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» osserva che il cielo politico è molto fosco. Le relazioni fra l'Inghilterra e la Germania non sono affatto migliorate dall'epoca dell'ultimo convegno fra Tittoni ed Aehrenthal, e se mai sono divenute anche più tese. La questione marocchina è divenuta quasi più acuta ancora che non fosse all'epoca della conferenza d'Algesiras. Tanto più importante è il fatto che i ministri di due Stati alleati della Germania si raccolgano a conferenza in momento così grave.

Gli incidenti franco-germanici

per la questione marocchina

PARIGI 3 (N). Questi circoli politici non sono affatto eccitati per la nota germanica, e credono che la situazione nel Marocco sia ora molto più semplice, se si confermano le notizie sull'imminente abdicazione da parte di Abd el Aziz a favore di Muley Hafid. La situazione è tale che l'abdicazione deve seguire. Con ciò Muley Hafid diverrebbe il sovrano legittimo del Marocco e successore di suo fratello, ed in tal guisa sarebbe legato agli atti di Algesiras. In un comunicato pubblicatosi stasera si fa capire che la Francia e la Spagna vogliono porre condizioni accettabili.

La «Petite République» afferma che lo scambio di idee avvenuto ieri fra il ministro degli esteri Pichon e l'incaricato d'affari germanico, barone von der Lancken lascia sperare che gli incidenti recenti siano risolti soddisfacentemente.

Il «Matin» dice che il ministro degli esteri ricevette ieri anche l'ambasciatore inglese, Berthie, col quale ebbe un lungo colloquio.

Secondo il «Matin» la Francia non avrebbe neppur ora alcun motivo di mutare la propria politica marocchina.

La nota franco-spagnola

Il «Journal des Debats» crede di conoscere già nelle sue grandi linee la nota franco-spagnola alle Potenze. Questa nota ha esclusivamente di mira d'ottenere da Muley Hafid delle garanzie circa il mantenimento dell'ordine internazionale, e precisamente circa l'osservanza degli atti d'Algesiras, circa il rispetto dei trattati e delle convenzioni stipulate dal Marocco nell'esercizio della sua piena sovranità, circa le concessioni e i privilegi accordati ed ai contratti di fornitura stipulati sulla base degli atti d'Algesiras. Il ministero degli esteri sarebbe sicuro che tutte le cancellerie europee accoglieranno favorevolmente questa nota, giacchè il punto di vista della Francia e della Spagna era stato approvato generalmente fin da quando esso fu esposto per la prima volta.

La mediazione degli Stati Uniti?

COLONIA 3 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Nuova York. Secondo informazioni da Washington non è improbabile che il dipartimento di Stato americano assuma la parte di mediatore nelle spiegazioni franco-tedesche sul Marocco.

Un messaggio di Hafid a Tangeri

LONDRA 3 (N). L'«Evening Standard» ha da Tangeri: Il primo messaggio del sultano Muley Hafid fu letto ieri nella moschea, mentre le artiglierie sparavano 21 colpi di salve. Nel messaggio Muley Hafid ringrazia per la devozione addimostrata per la sua causa e promette di mantenere l'ordine nel paese. Il messaggio fu accolto con applausi entusiastici.

Una mehalla hafidista distrutta?

PARIGI 3 (B). Il generale d'Amade telegrafa in data di ieri: Fra Mtugi e i fratelli Glani ebbe luogo un violento combattimento. Si dice che uno di questi, il governatore di Marrakesc, sia stato ucciso dalle sue truppe stesse, mentre la mehalla di suo fratello sarebbe stata disfatta completamente e dispersa.

Abdul Hamid assettao di popolarità

Farà un viaggio a Salonicco?

COSTANTINOPOLI 3 (N). La nuova situazione, che ha destato tanti entusiasmi e tante speranze, non accontenta però, com'è naturale, tutti. Le file dei malcontenti vanno anzi ogni giorno ingrossando, rendendo così più difficile l'opera riformatrice a cui i giovani turchi si sono accinti tanto alacremente. Il malcontento ha però anche il suo lato buono; sotto la sua minaccia i giovani turchi affrettano la loro azione, e il sultano lascia fare, non solo, ma cerca di gareggiare con essi per accrescere la propria popolarità. I principi imperiali fanno ogni giorno passeggiate per la città; il figlio maggiore del sultano, Selim effendi, intraprenderà anzi il 15 corr. un viaggio per Salonicco. Si dice che questo viaggio si farà per ordine del sultano, e si afferma inoltre che esso non sarà che una specie di prova: il sultano stesso, che finora se ne stava immobile nel suo palazzo, avrebbe l'intenzione di recarsi nel prossimo ottobre a Salonicco, fermandovisi tre settimane.

Lo sciopero dei ferrovieri si estende

Lo sciopero sulla linea orientale di Salonicco continua. E' sospeso anche il movimento passeggeri. Sulla linea Costantinopoli-Adrianopoli è scoppiato pure uno sciopero, parziale finora, ma si teme che esso divenga tosto generale.

Clubs politici - Trattative con Sabah Edin

Il comitato giovane turco fonderà dieci clubs politici, i presidenti dei quali saranno ammessi alle conferenze del comitato stesso. Domani incomincieranno le trattative col principe Sabah Edin. Questi ha ringraziato i greci dei grandiosi omaggi fattigli e dichiarò che come fautore della decentralizzazione rispetterà sempre i privilegi del patriarcato. Il principe ha fatto visita al patriarca.

La tumulazione della salma di Damad Mahmud pascià, il padre di Sabah Edin, ad Ejub avvenne alla presenza di una folla enorme.

La censura giovane turca

I giornali ricevettero stanotte un dispaccio del comitato giovane turco di Salonicco che proibisce gli articoli e le notizie lesive per le diverse nazionalità dell'impero turco, e vieta di rilevare i pretesi privilegi di certe province, nonchè di occuparsi della questione bosniaca ed egiziana. Il dispaccio soggiunge che chi non ubbidirà a questo divieto sarà considerato come traditore della patria.

Le grandi manovre in Liguria

SAVONA 3 (N). La brigata «Napoli» che nel pomeriggio di ieri, dopo un combattimento a Rocca dei Corvi, si era ritirata nella trincea di Bastia, stanotte alle 23 tentò la ripresa dell'offensiva. Da Rocca dei Corvi, Piano dei Corvi e Colle San Giacomo, il partito azzurro aperse il fuoco d'artiglieria servendosi di falsi scoppi luminosi, contro le colonne nemiche in marcia, segnalate dalle truppe con sicurezza, perchè rese visibili dalle numerose luci moventisi nella vallata. Al vivo impressionante cannoneggiamento seguì il crepitio sempre più intenso della fucileria. L'intervento dei giudici di campo fece cessare il combattimento e dopo qualche ora il comandante del partito rosso ha ordinato la ritirata e il concentramento delle forze nella posizione di Borghi, a circa 5 chilometri ad ovest di Spotorno. Si prevede che il partito azzurro proseguirà oggi la sua azione offensiva felicemente iniziata.

SAVONA 3 (N). La Commissione d'inchiesta sull'esercito iermattina assistette alle operazioni dei due partiti dalla vetta di Pian dei Corvi. Oggi ascese da Spotorno a Bricco di Forno, ove assistette all'attacco di Rocca dei Corvi, fatto dal partito rosso.

Il re Vittorio a Savona

SAVONA 3 N). In attesa dell'arrivo del re Vittorio, la città è festante e animatissima. Gran folla è giunta in città dai paesi vicini. I vapori e i bastimenti ancorati nel porto issarono il gran pavese; le strade sono imbandierate, specialmente quelle che saranno percorse dal corteo reale, ove le finestre e i poggioli sono adornati di ricchi damaschi. Sulle colline e sulla strada provinciale sovrastante all'imboccatura del porto, sui vapori, sulle calate, ovunque si trova un po' di spazio si vede un formicolio immenso di pubblico. Sulla scaletta ove prenderà terra il re furono disposti vasi di fiori e distesi tappeti.

Quando ad ore 16 precise si avvista la lancia reale all'avamporto, gli operai scaricatori cessano il lavoro, prorompendo in entusiastici urrà e grida di «Viva il re», ripetute dall'immensa folla, mentre attraverso il porto le musiche intonano la marcia reale, fra grandi applausi.

Il re scende a terra presso la storica torre di Leon Pancaldo, ed è ricevuto dal sindaco, dalla giunta, dai senatori Garroni, Astengo e Salvarezza, e dalle altre autorità. Il re è accompagnato dall'ammiraglio Mirabello e dagli aiutanti di campo. Si trovano schierate al passaggio oltre settanta associazioni con bandiere e musiche. Il re attraversa le vie principali, accolto ovunque con grandissimo entusiasmo. Giunto al municipio, il re tiene ricevimento, cui intervengono mons. Scotti, vescovo di Savona, i senatori e deputati, il sindaco, le autorità e molte notabilità. Il re si intrattiene affabilmente con tutti. Quindi esamina gli antichi registri e i documenti della storia savonese, interessandosi sopratutto ad osservare il prezioso medagliere ricco di 3500 esemplari di monete antiche rarissime e ascoltando l'illustrazione fatta dal comm. Poggi, civico bibliotecario. Dopo circa mezz'ora il re lascia il Municipio, ringraziando il sindaco ed esprimendogli la sua soddisfazione per le gentili, calorose accoglienze. Quindi il re si reca a visitare gli ammalati degenti negli spedali, soffermandosi nella corsia dei militari, confortando tutti affabilmente. Poscia, sempre acclamato, si reca a visitare il grandioso stabilimento della Società siderurgica accolto festosamente dalla direzione dai capi tecnici e dagli operai, assistendo a parecchie importanti lavorazioni. Il re ammira la grandiosità dello stabilimento, congratulandosi con la direzione, e quindi torna con la lancia reale a bordo della «Vittorio Emanuele», che è ancorata a Vado, fatto segno, alla sua partenza, di affettuose acclamazioni.

Il re Vittorio sbarcherà a Spezia

SPEZIA 3 (N). Il re, dopo aver assistito alle manovre, tornerà a Racconigi per via di terra, scendendo a Spezia dalla «Vittorio Emanuele». Attraversando la città il re sosterà al municipio per visitare il nuovo palazzo, e proseguirà verso la stazione. Il re ha raccomandato al municipio che siano evitate, per la sua venuta, spese di festeggiamenti.

Ebenhoch resta in carica

VIENNA 3 (B). L'imperatore non ha ritenuto di accettare le dimissioni presentate dal ministro dell'agricoltura, dott. Ebenhoch, e gli fece comunicare la sua soddisfazione per la direzione del dicastero a lui affidato.

Una visita di re Giorgio a Vienna

VIENNA 3 (N). Nel suo viaggio di ritorno ad Atene, re Giorgio di Grecia arriverà verso la fine di novembre a Vienna. La visita avrà carattere ufficiale, perchè il re vuole porgere personalmente le sue felicitazioni all'Imperatore in occasione del giubileo. L'Imperatore e gli arciduchi riceveranno re Giorgio alla stazione. Dopo la visita ufficiale, che durerà due o tre giorni, il re si fermerà a Vienna ancora un po' di tempo in incognito.

L'accoglimento del ricorso di Siczynski

L'impressione in Galizia

LEOPOLI 3 (N). La sentenza della Corte di cassazione sul ricorso di Siczynski ha destato generale sensazione e sorpresa. La maggior parte dei giornali sostiene che il nuovo dibattimento avrà luogo verso i primi di ottobre. La «Gazeta Narodova» dice invece che l'esame dello stato mentale di Siczynski da parte dei medici psichiatri durerà parecchi mesi, sicchè il nuovo processo seguirà appena in febbraio. Il «Kurier Lvovski» dice che si può essere certi che la giurìa di Leopoli esaminerà coscienziosamente il nuovo materiale circa lo stato mentale dell'imputato, e pronuncerà una sentenza giusta. La «Gazeta Narodova» teme che fino al principio del secondo processo gli agitatori ucraini approfitteranno della sentenza della Corte di cassazione per far credere al popolo ruteno che dai polacchi non si deve aspettarsi nulla, e che i ruteni possono trovare giustizia solo a Vienna.

Guarnigioni bosniache rinforzate

SERAIEVO 3 (N). Il «Hrvatski Dnevnik» ha da Vienna che il ministero della guerra ha deciso di rinforzare la guarnigione di Seraievo e Plevlie, e a questo scopo furono già presi i provvedimenti necessari.

La fusione dell'opposizione in Ungheria

Categorica smentita ufficiale

BUDAPEST 3 (U. B.) Di fronte alle voci di una fusione dei partiti contro la coalizione (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si dichiara categoricamente che in questi ultimi tempi non si ebbero trattative di sorta in proposito. Del pari inesatta è la notizia che il risultato di tali trattative sia stato sottoposto all'approvazione della Corona.

I vescovi ungheresi a conferenza

BUDAPEST 3 (N). I vescovi ungheresi si riunirono stamane a una conferenza sotto la presidenza del primate cardinale Vaszary. Si inviarono telegrammi al re e al papa. La conferenza riprese poscia la discussione sull'autonomia e le congrue, constatando l'identità delle sue sedute con quelle del ministero. Infine si sbrigarono parecchi oggetti risguardanti l'istruzione.

Re Edoardo a Marienbad

Il terzo centenario della città

MARIENBAD 3 (B). Il borgomastro dott. Reiningen offerse oggi al re d'Inghilterra un album con vedute della città composto in occasione del terzo centenario dei bagni di Marienbad, ed una medaglia coniata pure per la circostanza.

Un album e una medaglia eguali furono inviati ieri ad Ischl all'imperatore Francesco Giuseppe.

Nel pomeriggio re Edoardo offerse nella casa di cura un «lunch» di 25 coperti. Il re partirà da Marienbad domani alle 4 pom. Egli ha conferito al borgomastro dott. Reininger e al direttore teatrale Lasla l'ordine della regina Vittoria di IV, rispettivamente di V classe, e fece pervenire preziosi doni a parecchie altre personalità.

La partenza di Clémenceau da Carlsbad

CARLSBAD 3 (N). L'ambasciatore francese a Vienna, Crozier, è partito oggi. Clémenceau partirà domani

La Germania non pensa a nuovi armamenti

BERLINO 3 (N). La «Nordd. Allg. Ztg.» smentisce nuovamente la notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale assieme al progetto per la riforma finanziaria sarebbero presentati pure nuovi progetti militari.

GUGLIELMO A STRASBURGO

STRASBURGO 3 (B). L'imperatore Guglielmo è giunto qui per assistere alle manovre imperiali che incominceranno in questi giorni.

La conferenza interparlamentare a Berlino

BERLINO 3 (N). Il cancelliere dell'impero principe Bülow inaugurerà il 17 corrente la conferenza interparlamentare a Berlino con un discorso.

Lo scià intende marciare su Tabris

Nuovi combattimenti

TEHERAN 3 (N). La situazione a Tabris è nuovamente critica; furono erette nuovamente le barricate, e ieri, fra le truppe dello scià e i rivoluzionari, avvennero accaniti combattimenti. I rivoluzionari riguadagnano evidentemente il terreno perduto.

Impensierito per tale situazione, lo scià sarebbe intenzionato di marciare coi cosacchi del colonnello Liakoff e con le tribù delle montagne rimastegli fedeli, su Tabris, per sconfiggere definitivamente i rivoluzionari.

L'amicizia fra l'America e il Giappone

Una lettera di Roosevelt

LISBONA 3 (B). Un giornale locale ha da Nuova York che il presidente Roosevelt ha dichiarato in una lettera circa la protrazione dell'esposizione giapponese, indirizzata al ministro degli esteri, Root, che la nazione americana nutre speciali sentimenti di stima e d'amicizia per il Giappone. Nessun altro popolo è preoccupato come quello americano per assicurare il successo dell'esposizione.

Castro l'incorreggibile

Nnove complicazioni con l'Inghilterra

NUOVA YORK 3 (Associated Presse). Secondo un dispaccio da Caracas, l'inviato inglese di colà ebbe recentemente un colloquio col presidente Castro, e partì subito dopo per Trinidad, a quanto si ritiene, per dare a Londra la comunicazione di avvenimenti di straordinaria importanza. Questo fatto inatteso è considerato come l'inizio di una nuova fase di complicazioni internazionali.

L'Olanda si prepara a far sul serio

L'AJA 3 (B). L'incrociatore corazzato «Friesland» è partito stasera per le acque venezuelane. Per ora l'amministrazione della marina non manderà altri rinforzi in quelle acque.

Zeppelin fonderà una Società per la sua impresa

RIEDRICHSHAFEN 3 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale il conte Zeppelin disse che con la somma ottenuta dalla sottoscrizione nazionale e con gli altri mezzi pervenutigli egli vuole fondare una Società a garanzia limitata, e ciò perchè la sua impresa non dipenda solamente dalla sua persona e dalla sua vita. Il suo maggior desiderio è quello di restare a Friedrichshafen.

La salute di re Carlo di Rumenia. - VIENNA 3 (N). Il docente, dott. Holzknecht, ritornato da Bucarest, dove ha visitato re Carlo di Rumenia, dichiara che lo stato del medesimo non dà alcun motivo di inquietudine. Nell'esame dello stomaco di re Carlo con i raggi X si constatò che il re non è affatto malato di tumori maligni allo stomaco: si tratta solo di un'irritazione dei nervi dello stomaco e di catarro causato da una dieta eccessiva. Il re è molto debole, ma con una nuova dieta corroborante sarà presto completamente ristabilito.

Kossuth migliora. BUDAPEST 3 (U. B.) Secondo l'odierno bollettino nelle condizioni del ministro del commercio Kossuth si riscontra un lieve, ma progressivo miglioramento. Il ministro ha ricevuto anche oggi i relatori del suo dicastero.

Onoranze a Pasquale Villari. FIRENZE 3 (N). La Giunta comunale ha deliberato di proporre al Consiglio comunale di concedere a Pasquale Villari la cittadinanza onoraria fiorentina in occasione dell'80o anno di età che l'illustre uomo compirà il 4 ottobre.

Elezione politica suppletoria. ROMA 3 (N). Il collegio elettorale politico di Lonigo, resosi vacante per la morte dell'onor. Donati, è convocato per il giorno 20 corrente.

Marina italiana. ROMA 3 (N). Con recente decreto reale alle due torpediniere d'alto mare tipo «Cigno» modificato, ora in costruzione, furono imposti i nomi «Calipso» e «Climene».

Decesso. LONDRA 3 (B). Il deputato liberale Cairns, capo della ditta armatrice C. Nobel e C.ie e vice-presidente dell'Unione internazionale degli armatori, è morto oggi.

Le relazioni politico-commerciali fra l'Austria e gli Stati balcanici

BRUNA 3 (B). La Camera di commercio di Bruna ha presentato una petizione al Ministero del commercio, insistendo perchè il Governo non si lasci fuorviare nel suo programma politico-commerciale di fronte ai paesi balcanici. La Camera rileva la grande importanza della regolazione delle relazioni politico-commerciali con questi paesi, per le singole industrie austriache in generale e in special modo per quelle del distretto della Camera di commercio di Bruna, ed accenna quindi alla necessità che i trattati di commercio conclusi con gli Stati occidentali sieno completati con altri trattati con gli Stati balcanici.

La ricerca degli autori dell'assassinio dell'ing. Arvedi.

PERUGIA 3 (N). Sono stati tradotti in questa città, sotto la scorta di un maresciallo dei carabinieri e di alcuni militi, i contadini Fidenzi, tre uomini e una donna; domani giungeranno gli altri arrestati nei giorni scorsi a Terni. Si attende entro domani l'arrivo del Proietti dal domicilio coatto. Sarà subito messo a confronto con la Fidenzi che lo ha accusato.

A proposito della rivelazione sull'assassinio dell'Arvedi, fatta a Firenze ad alcuni giornalisti da Pietro Peroni, che dichiarò di conoscere l'assassino, aggiungendo che è fratello di un capitano residente a Milano, dalle indagini condotte dalla «Tribuna» risulterebbe che la questura di Milano segue la traccia ora pubblicamente indicata dal Peroni, perchè sa che l'individuo che il Peroni designa è veramente fratello di un capitano dell'esercito. Questo individuo è ora in carcere e dall'autorità è tenuto in concetto tutt'altro che buono. Frequentemente viaggia e quando non viaggia si ferma presso il fratello che è un egregio ufficiale. Sarebbe abilissimo e avrebbe già preparato il suo alibi circa la sua partecipazione all'assassinio dell'Arvedi.

Il «crak» di una banca a Nuova York. Enormi defraudi.

VIENNA 3 (N). La «Kroat. Corresp.» reca: Secondo le ultime constatazioni, la cifra dei defraudi commessi dalla banca Frank Zotti di Nuova York ascenderebbe a tre milioni e mezzo di corone. Danneggiate sarebbero la Banca Union di Praga per 144.875 dollari, la Banca di sconto di Budapest per 75.999 dollari, alcune ditte americane per 20.000 dollari e moltissimi emigrati croati e dalmati per il resto dell'importo. In seguito al fallimento della Banca Zotti fu messa in liquidazione anche l'azienda della Banca V. A. Skrivanic di Allegheny. I danneggiati sarebbero principalmente emigrati croati e dalmati.

Grande incendio in una segheria. Due vittime. - Enorme danno.

MARMAROS-SZIGET 3 (B). Nella segheria a vapore della ditta Schulz e Pollak di Budapest scoppiò un incendio che si allargò tosto e distrusse una grande quantità di legname. Il fuoco, che non potè essere ancora domato, fece anche due vittime: perirono tra le fiamme due operai mentre erano occupati allo spegnimento.

Secondo un calcolo provvisorio il danno ammonta a 250.000 corone.

Foresta millenaria in fiamme.

BERLINO 3 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Nuova York: In California è in fiamme un bosco di alberi millenari, che veniva conservato con grande cura. Il più grande di questi alberi, chiamato per la sua grandezza «il padre della foresta», alto 109 metri e di una circonferenza di 26 metri alla sua radice, è da ieri un immenso falò.

Scuola militare incendiata a Lisbona.

PARIGI 3 (B). Un dispaccio da Lisbona annunzia che la scorsa notte fu distrutta colà completamente dal fuoco la scuola militare. Novecento ufficiali e sottufficiali poterono essere salvati soltanto con grande fatica dall'edificio in fiamme; molti riportarono lesioni. Si riuscì ad impedire che il fuoco si propagasse ad un magazzino di polvere esistente presso la scuola militare.

Una colossale statua d'Achille per l'«Achilleion» di Corfù.

BERLINO 3 (N). Lo scultore prof. Götz, che a suo tempo ebbe dall'imperatore Guglielmo l'incarico di scolpire una statua colossale di Achille per l'«Achilleion» di Corfù, ha mostrato ieri all'imperatore tre modelli. Uno dei tre modelli, rappresentante Achille armato preparato alla pugna, incontrò la particolare approvazione dell'imperatore. Al più tardi entro mezzo anno sarà pronta la figura in gesso del modello scelto dall'imperatore.

UN TESTAMENTO FALSO

(56)

— Siediti, Ugo - gli disse Terenzio, cercando di apparire tranquillo, ma non potendo reprimere un leggero tremito della voce.

— E lady Boldon? - chiese Ugo con ansietà. — Ella non corre alcun rischio?

— Nessuno. Sai che i giurati l'anno assolta per inesistenza di reato ed ora la sua innocenza rifulgerà in piena luce agli occhi di tutto il mondo.

— Sia ringraziato Iddio!

— Se vuoi vederla, ella è a Londra.

— A Londra?... Dove? - esclamò Ugo vivamente.

— In un albergo. Possiamo recarci subito da lei, e strada facendo ti dirò chi ha ucciso mr. Felix e ti narrerò tutto il resto.

— Sali prima tu solo, Terenzio - disse Ugo, quando giunsero dopo mezz'ora all'albergo nel quale era alloggiata lady Boldon. — Adelaide mi crede ancora in prigione, e vedendomi comparire inaspettatamente dinanzi a lei potrebbe provare un'emozione troppo viva. Devi prepararla con i dovuti riguardi.

O' Neil assentì con un cenno del capo e salì la scala, lasciando Thesinger nel vestibolo.

XXVII.

L'aurora di un nuovo giorno.

Ad Ugo ed alla sua fidanzata sembrava di essere risuscitati da morte a nuova vita. Quando Thesinger entrò, Adelaide lo attendeva a braccia aperte, col volto raggiante e con le lagrime di gioia negli occhi.

Essi si strinsero in un lungo amplesso, e rimasero così per alcuni istanti senza pronunciare una parola, scostandosi soltanto di tratto in tratto per contemplare l'amato sembiante e riabbracciarsi ancora con maggior trasporto.

— Ebbene, Adelaide, non vuol dirmi nulla? - chiese alfine Ugo, sorridendo, ma la sua voce suonava così strana all'orecchio della giovane donna come se non l'avesse udita da molti anni.

— Che cosa devo dirti?... Dove trovare parole per esprimere la mia felicità?... Ah, mio diletto, se penso che mancò poco ch'io ti perdessi!... Perdonami, Ugo, perdonami!

— Io devo perdonarti? Che cosa, amor mio?

— Che ho potuto, sia pure per un istante, sospettare che tu avessi causato la morte di mr. Felix.

— Sono io, mia cara, che devo chiederti perdono, perchè ti confesso che ti credevo colpevole. Naturalmente non supposi neppure per un istante che avessi avuto l'intenzione di uccidere mr. Felix, ma io ti avevo attentamente osservata ed avevo intuito che fra te e il notaio esisteva un segreto, che gravitava sulla tua vita come un peso schiacciante. Siccome tu non me ne parlavi, io non volli mai domandarti questo segreto, benchè sentissi sovente in me il desiderio di conoscerlo. Quando ti lasciai in quel pomeriggio, in cui venimmo insieme a Londra, mille pensieri mi turbinavano per il capo ed io mi aggirai per qualche tempo di qua e di là, non sapendo che cosa fare. Finalmente decisi di recarmi da mr. Felix, di dirgli che eravamo fidanzati, e che ormai avevo il diritto di agire per te e di tutelare i tuoi interessi. In tal guisa speravo di scoprire in che cosa consisteva il potere che egli esercitava su di te.

— Purtroppo, non aveva altro potere su me che quello che io stessa gli avevo dato - esclamò Adelaide. - Ma sei stato davvero da lui?

— Sì. La porta dello studio era aperta e nella prima camera non v'era nessuno; perciò bussai ad un'altra porta, supponendo che fosse quella del gabinetto particolare del notaio. Non ricevendo risposta, andai innanzi ed attraverso ad un uscio semiaperto vidi in una terza stanza un uomo adagiato sopra un sofà, che credetti fosse il notaio che io cercavo e che sembrava addormentato. Tossii due o tre volte, ma mr. Felix non si mosse. Essendo venuto con la ferma intenzione di parlargli, non esitai ad avvicinarmi al sofà chiamandolo per nome, ma egli continuò a rimanere immobile con gli occhi chiusi. Allora posi la mia mano sulla sua e subito balenò nella mia mente la terribile verità. Quell'uomo non dormiva... era morto. Volsi intorno gli occhi, cercando un campanello per chiamare qualcuno, e i miei sguardi caddero per caso sopra una piccola fiala che stava su di un piccolo tavolino accanto alla scrivania. Quasi macchinalmente la presi in mano, e con un senso di vero terrore constatai che era la fiala contenente la cocaina da me acquistata poche ore prima.

«Ora non so spiegarmi, perchè perdetti totalmente la testa in seguito a quella scoperta. La fiala era tua... conteneva del veleno... tu eri stata prima da quell'uomo ed ora giaceva dinanzi a me morto. Perdonami, Adelaide, se lo puoi, ma io immaginai che tu lo avessi ucciso e da qual momento non potei più bandire dalla mia mente quella idea terribile. Feci sparire la fiala nella mia tasca, sapendo che se la trovavano in quella stanza sarebbe stata una prova inconfutabile contro di te.

«Il mio sospetto venne poi anche avvalorato dal fatto, che in terra vi era una cassetta aperta contenente della carta, sul cui coperchio stava scritto il nome di sir Riccardo. Credetti che il notaio fosse in possesso di qualche documento che gli dava potere sopra di te, e che tu lo avessi voluto addormentare per togliergli quella carta, ma, non avendo calcolato bene la dose, lo avevi involontariamente ucciso.

«Pensai poi che si poteva forse ancora salvarlo, benchè fosse già freddo ed avesse l'aspetto cadaverico, e corsi in istrada con l'intenzione d'andare a chiamare un medico. Ma ad un tratto mi venne in mente, che se andavo a prendere un dottore mi avrebbe chiesto delle spiegazioni, e dall'altro lato avrei fatto nascere dei sospetti se dopo di averlo chiamato fossi subito scomparso. In qualunque modo io agissi ti esponevo ad un serio pericolo, perchè il medico avrebbe dato i miei connotati alla polizia, prima o poi questa mi avrebbe rintracciato e sottoposto ad un interrogatorio, ed io avrei potuto comprometterti, e pur volendo, con le mie risposte denunciarti. Rinunciai dunque a chiamare il medico e rincasai, dicendomi che mr. Felix era ben morto e che tutti i medici del mondo non potevano più richiamarlo in vita.

— E fu allora che ti venne l'idea di sacrificarti per me? - gli chiese lady Boldon.

— No. Quest'idea mi venne soltanto alcuni giorni dopo, quando rilevai dai resoconti dei giornali sull'inchiesta che ero stato veduto entrare ed uscire dallo studio di mr. Felix in quel pomeriggio fatale. Ciò voleva dire che potevo essere riconosciuto da chi mi aveva veduto, ed io pensai che se fuggivo tutti mi crederebbero colpevole e nessun sospetto cadrebbe mai su te.

— Ma perchè non sei venuto da me per interrogarmi?

JOHN K. LEYS. (Continua).

ASTERISCH!

Il prof. Giovanni Novacco, istriano, docente a Udine, è riuscito primo con splendida votazione nel recente concorso alle cattedre di tedesco nei regi Istituti tecnici ed ha ricevuto in questi giorni dal Ministero l'invito a scegliere una delle due sedi attualmente vacanti, Girgenti o Reggio Calabria. Non sappiamo - scrive il «Giornale di Udine» con frasi molto lusinghiere per l'egregio nostro comprovinciale - se il prof. Novacco accetterà, tanto più che egli rifiutò già il mese scorso la promozione a direttore ginnasiale perchè le dieci sedi offertegli erano tutte troppo lontane.

★

La gentile signorina Emma Matussi si è unita in matrimonio col signor Francesco Giarini.

La gentile signorina Vittoria Brotto, diede la mano di sposa al sig. Aurelio Tullio.

La gentile signorina Maria Davià ha dato la mano di sposa al sig. Riccardo Russi.

CRONACA LOCALE

IDIOSINCRASIA SLAVA

Tanto per non essere da meno dei loro confratelli dalmati, da varie settimane accanitamente intenti a denunziare gli italiani di Zara per la loro adesione all'onoranza nostra per la tomba di Dante, - anche i giornali slavi della nostra regione vanno a gara nello scrivere strambotti e villanie sul diritto nostro di partecipare, con Firenze, all'omaggio alla tomba del massimo Poeta italiano. E ieri, il locale periodico sloveno, accusando il povero Dante... d'ignoranza geografica per i versi gloriosi, parla stoltamente di vendette che gli slavi prenderebbero a Trieste delle feste italiane di Ravenna.

A tutti, noi vorremmo rispondere con le parole nobilissime che leggiamo sul confratello di Zara:

«Festa eminentemente civile, e non politica, quella di Ravenna. Omaggio degli italiani del regno e di oltre confine allo spirito di Dante, elevato su tutti gli umani confini. Omaggio reso con dono perenne da triestini, da polesi, da trentini, da goriziani, da fiumani, da zaratini. Omaggio che, con vera demenza, un giornale di Spalato chiama insolente e provocatore».

Dopo alcuni brani di vibrata protesta che deriva dalla situazione fatta agli italiani della Dalmazia, il giornale di Zara prosegue:

«Ma per reverenza al passato, anche gli slavi della Dalmazia dovrebbero essere orgogliosi che la Dalmazia si accosti in simbolo alla tomba del divino poeta. Perchè fra le piccole terre sperdute, nessuna come la Dalmazia seppe rendere omaggio più fervido a Dante. Nel suo centenario, del sessantacinque, i dalmati, italiani o slavi che fossero, gareggiarono in atto di amore intorno al simulacro del poeta sovrano, dando prove di ingegno e denotandosi studiosi assidui della «Divina Commedia». E tra i più illustri commentatori italiani di Dante, la Dalmazia novera superba Niccolò Tommaseo e il prof. Lubin; e in ogni tempo vissero nelle nostre città cultori intelligenti dell'opera dantesca.

«E tanta attinenza hanno i nomi di Dante, padre spirituale di tutti gli italiani del mondo, e siano pure frazione, e di Niccolò Tommaseo, dalmata, che io non li posso disgiungere mai, nella povertà dei miei studi letterari. Il nome di Tommaseo mi suona some omaggio glorioso e perenne della Dalmazia all'Alighieri. E su tutte le inscrizioni proposte per la lampada votiva, io avrei prescelti questi versi del Tommaseo, dedicati appunto a una lampada, e che tutto in loro concisione significano. Può dire Dante della lampada sacra:

«Starà su me sepolto
Viva; nè pioggia o vento,
Nè in lei l'età potranno;
E quei che passeranno
Erranti, a lume spento,
Lo accenderan da me».

«Questa idiosincrasia per ogni nostra umile dimostrazione d'affetto alla lingua che ci ha nudriti, è vergogna. Perchè, in fondo, non si tratta che di odio istintivo per la lingua italiana; e, se così non fosse, ben altrimenti si vorrebbe rispettarla, rispettando in coerenza le proprie promesse e la propria serietà.

«Però v'ha una Nemesi, di cui oggi possiamo ben ridere; ma non sappiamo domani. Se oggi si tedeschizzano giocondamente gli uffici e vi è la tendenza a seminar scuole tedesche nelle nostre principali città e persino un istituto medio tedesco a Ragusa, domani, oh, domani, potremmo risvegliarci tutti con una generazione frolla e imbastardita, cioè intedescata a meraviglia. E allora, forse, verranno i pentimenti per questa velenosa campagna contro l'italiano e contro ogni nostra più pacifica e legittima affermazione. Ma sarà troppo tardi. I figlioli - mentre ora i babbi infuriano contro le più belle tradizioni dalmatiche, insofferenti di un semplice omaggio a Dante Alighieri - i figlioli manderanno distici e vasi alla tomba di Goethe, o alla casa nativa del conte di Zeppelino, cui, in Germania, è già assicurata la immortalità. Non sono profeta, nè nipote di profeta; ma vedrete - io già sarò morto e sepolto! - se la va avanti di questo passo, la cosa finirà precisamente così».

LA GITA A RAVENNA

Iersera si riunì a seduta il Comitato promotore della gita per Ravenna e fu onorata dell'intervento di Attilio Hortis.

Si prese atto che, superando molteplici difficoltà, fu assicurato per questa gita il piroscafo «Hungaria» dell'«Ungaro-Croata», battello comodo che dispone di un centinaio di letti e può accogliere, senza loro disagio, circa 400 gitanti. Il Comitato, quando non riesca ad assicurare a tutti i gitanti l'alloggio a Ravenna per la notte dal sabato alla domenica, intenderebbe di differire l'ora della partenza da Trieste alla sera del sabato, sì che l'arrivo a Ravenna seguirebbe la domenica mattina per tempo.

Per informazioni, adesioni e vendita di biglietti bisogna rivolgersi alla sede della «Giovine Trieste», piazza Nuova N. 1, dalle 7 alle 9.

★ A proposito dell'ora della partenza da Trieste, riceviamo la seguente.

«Noi impiegati ci rivolgiamo a codesta spett. redazione perchè si renda interprete presso lo spett. Comitato della gita per Ravenna del nostro desiderio che si rinvenga sul deliberato preso di far partire il piroscafo alle 12.30 pom. La partenza delle 6, come era prima stabilita, e ancor più tardi, fu da noi accettata con entusiasmo; nel mentre ora dobbiamo con rincrescimento abbandonare l'idea di prender parte alle onoranze dantesche, perchè impossibilitati d'abbandonare l'ufficio al meriggio, massima nella giornata di sabato. Ci consta che pure molti altri colleghi dovettero abbandonare l'idea per le medesime ragioni. Non potrebbe il Comitato far partire il piroscafo nelle ore della sera e venire con ciò incontro al desiderio di molti che, grati ad esso per il tenue prezzo di passaggio, desidererebbero dare tutto il loro entusiasmo alla festa di Ravenna?».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Machlig, dai signori: Elisa e Rinaldo Nobile cor. 20; Libera Anita e Piero Vendrame cor. 20; famiglia ing. Depangher-Manzini cor. 20; famiglia Grioni cor. 20; Alessandro P. Basili cor. 20; dai nipoti Eugenia e Vittorio Venezian cor. 20; dalla sig.ra Ilda Salata cor. 10 (Comitato delle signore).

Per onorare la memoria del sig. Massimo Cantoni, dalla ditta Rossi e Segrè cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Ida Fabris, dall'amica Lina Zamperlo cor. 5.

Da tre triestini domiciliati in Alessandria d'Egitto, in segno di protesta per certi sistemi mai veduti nè applicati neanche in Africa, cor. 15. - In omaggio al consocio Ermanno, in occasione del suo genetliaco, dal «Bozzolo Canarin» cor. 5. - Dal sig. D. M. cor. 2, per 26 francobolli favoritigli dal sig. I. S. a Seebach. - Da R., per un «coteccio» perduto e non pagato a Cattolica, cor. 0.50.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

Pro gruppo di Antignana, raccolte fra villeggianti nell'ex-convento di S. Pietro in Selve, cor. 3.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 2 da Giuccio da Graz, per non aver debitamente affrancato una lettera allo zio.

Per la riforma dei libri di testo nelle scuole secondarie italiane. A proposito della notizia da noi pubblicata giorni or sono sulle intenzioni del ministro dott. Marchet, di promuovere una razionale riforma dei libri di testo anche per le scuole secondarie italiane, l'«Alto Adige» scrive che «questa notizia farà certo piacere a quanti amano sinceramente il progresso delle nostre scuole e ne comprendono tutta l'importanza». Il giornale di Trento è in grado di riferire che alla deliberazione attuale del ministro non sono estranee le proteste e le proposte fatte dai docenti di lingua e letteratura italiana di tutte le scuole medie del Trentino, raccolti a Trento per iniziativa del direttore di quel Ginnasio, Arturo Tilgner, a discutere sull'importantissimo argomento.

Qualcuna delle proposte, come quella d'introdurre qualche buon libro per l'insegnamento della grammatica in uso nelle scuole del Regno è stato già dal ministro in via di massima accettata; per altre si presentarono rilevanti difficoltà di varia indole, che non si possono superare se non con la valida cooperazione di tutti i docenti, che alla scuola si sentono stretti da vero e forte affetto e che, nelle dolorose condizioni in cui si trovano gli italiani dell'Austria in fatto d'istruzione, hanno della loro missione un concetto elevato capace di stimolarli a qualche sacrificio nell'interesse di tutto il paese.

«E noi ci auguriamo - conchiude l'«Alto Adige» - che dall'opera concorde dei docenti si provveda al decoro e al bene delle nostre scuole, che tanto sono state trascurate sinora e dal Governo e dalle autorità scolastiche provinciali».

Il Governo marittimo smembrato? La notizia portata da giornali croati che il cav. Delles non venne nominato presidente del Governo marittimo a Trieste perchè in sede competente si sta elaborando una completa riforma nell'organizzazione di quell'ufficio, e perchè è probabile che le varie mansioni di quel dicastero vengano ripartite tra le Luogotenenze di Trieste e di Zara, sembra senz'altro infondata.

Che si stia elaborando una completa riforma nell'organizzazione del ramo intero, lo si sapeva, e lo si desidera. La notizia, però, che sia probabile che le varie mansioni vengano ripartite tra le Luogotenenze di Trieste e di Zara, non poteva che portare la più penosa impressione in tutti i circoli interessati: siano essi marittimi o commerciali.

Un cavo telegrafico Trieste-Zara. Abbiamo da Vienna, 3: La «Kroatische Correspondenz» apprende avere la direzione generale delle poste e dei telegrafi deciso d'attivare una nuova congiunzione cablografica fra Trieste e Zara, allo scopo di migliorare il servizio telegrafico con la Dalmazia. Il nuovo cavo, che si diramerà in tre differenti direzioni, dovrà principalmente attivare una congiunzione telegrafica diretta fra Trieste e Spalato e Ragusa. La spesa per l'esecuzione di questo cavo si aggirerebbe intorno al mezzo milione di corone.

Associazione Ginnastica. Domenica prossima, ad ore 8.15 pom., vi sarà, nel giardino della Palestra, un convegno dedicato ai canottieri sociali che parteciperanno alla regata internazionale. Si darà un concerto dell'orchestra diretta dal m.o Carlo Franco, e il consocio signor Domenico Antonj produrrà i suoi sempre applauditissimi fuochi artificiali, che, per l'occasione, avranno un'attrattiva speciale. Il giardino sarà aperto alle 8.

Per avere accesso al convegno, tanto i soci quanto le signore esibiranno alla porta le rispettive tessere nominali di riconoscimento.

Società degli Amici dell'infanzia. I 60 fanciulli del secondo turno della colonia alpina arriveranno da Carpelliano (Herpelie) domani, sabato, alle 9.47 ant. alla stazione del Campo Marzio, per fare ritorno alle loro famiglie.

La commisurazione dell'imposta personale. In conformità al § 217 della legge 25 ottobre 1896, nella stanza N. 121 dell'Amministrazione delle imposte dal giorno 10 a tutto il 23 settembre 1908, nelle ore d'ufficio (dalle 9 ant. alle 2 pom.) resterà esposto ad ispezione da parte dei contribuenti del rispettivo distretto di stima per l'imposta sulla rendita personale un estratto dagli ordini di pagamento emessi per l'anno 1908 riguardo i contribuenti dell'imposta suddetta pertinenti ai distretti di stima N. 1 Trieste-città e N. 2 Trieste-territorio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Machlig, dai signori Arnoldo e Alice Ditz cor. 10, Elsa e Fritz Dobra cor. 10, a favore della Guardia medica; dal cav. Felice Machlig, cognato della defunta, cor. 20, dalla nipote Rosa ved. Machlig cor. 20 e dal nipote Florio Baxa cor. 20, a favore dell'Istituto generale dei poveri; dalla signora Rosalia Morpurgo cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Giuseppe Miacola cor. 20, a favore del Pio fondo di Marina.

Per onorare la memoria del sig. Massimo Cantoni, dal sig. Ignazio Weiss cor. 20, a favore della Guardia medica; dal sig. Giacomo Seppilli cor. 10, a favore del Dispensario contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della cugina signora Gisella Vicentini, dalla famiglia del prof. Edoardo Pernici cor. 25, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del padre del sig. Luciano Fonzari, dal sig. Giuseppe Passelt cor. 10, a favore della Società contro la tubercolosi.

— Per onorare la memoria della sig.a Giuseppina ved. Machlig, il sig. Carlo Marcolin elargì cor. 10 alla Società di m. s. degli agenti in manifatture.

— Alla direzione per l'erigenda casa per marinai pervennero cor. 308 e franchi 51 (oro) raccolti fra i passeggeri a bordo del piroscafo lloydiano «Tirolo».

— Alla Guardia medica pervennero dall'Associazione Ginnastica cor. 20.

Il cuore dei lettori. A favore del bambino dell'assassinata Lucia Fabris ci pervennero ulteriormente dal sig. Pietro Musick cor. 4.

Le corse al trotto a Montebello

La prima giornata

Nessuno si sarebbe aspettato, dopo la giornataccia di ierlaltro, la magnifica festa di sole di ieri. Il tempo splendido ha auspicato bene di questa importantissima riunione trottistica.

La tribuna B. era affollata; non così la tribuna A, che avrebbe dovuto essere rigurgitante. Le gare, poi, furono l'una più interessante dell'altra: quasi tutte segnarono ottimi «records». Il «clou» però, era rappresentato dalla Corsa «Trieste» e l'aspettativa per il debutto di «Silico» era grandissima: ma il vincitore di Faenza ieri era ancora stanco dello sballottamento sofferto per 24 ore continue nel viaggio per ferrovia e non fece onore alla sua fama. Fra i cavalli nuovi alla nostra pista, tre si manifestarono trottatori esimi: il tre anni «Elisir Kuser», che egregiamente condotto da E. Tamberi trottò il miglio in 2' e 23" e «Willy» ed «Argonaut», che, sotto l'eccellente guida di mr. Pennock il primo e del cav. Rossi l'altro, trottarono in ragione di 2'.16" e rispettivamente di 2'.15".$^2/_5$.

Nell'internazionale, «Onward Silver», beneficiando d'un errore di «Wainscott» e favorito dalla partenza, potè indisturbato trottare il miglio inglese in 2.' 12", creando un nuovo «record» per la nostra pista e conquistandosi la medaglia d'oro, dono della Società delle corse per il cavallo che avesse migliorato il «record» di 2' 13" fatto da «Wainscott» il 3 settembre 1906, prima giornata della riunione sul rinnovato ippodromo di Montebello.

La corsa per dilettanti locali e della provincia di Udine fu una facile vittoria di «Arabella III», la quale, condotta molto bene dal dilettante signor Ruggero Baxa, trottò i 2500 metri con uno stile ammirevole.

Il signor Gerini ci fece assistere ad una bellissima corsa di un nuovo puledro «Fiordaliso» che, corretto e sicuro, vinse in forma simpatica il premio Palma.

I risultati

Alle 2.30 precise fu data la partenza per la prima prova del premio «Padova» (cor. 2000, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri, per cavalli italiani di tre e quattro anni.

Su dodici iscritti, la prima prova raccolse 7 partenti; «Liana G.» di Giorgio Granselli, guidata da Griggio; «Gheisha» di Ossani e Maiolani, guidata da Ossani; «Fiordaliso» del cav. Berti, guidata da Gerini; «Pia» di A. Gobbetti, guidata da Mauro; «Elisir Kuser» della scuderia Ambrosiana, guidato da E. Tamberi; «Cleveland» di G. Sosana, guidato da Barbetta, tutti puledri di 3 anni, partenti a 1609 metri; e «Otello» del cav. G. Rossi, di 4 anni, guidato dallo stesso, partente a 1639 m.

La partenza fu quanto mai laboriosa; ma, alla partenza buona, si ebbe un bel gruppo, del quale prende subito il comando «Elisir Kuser», che, molto bene condotto da Tamberi, afferra lo steccato e, trottando corretto e in bello stile, distacca tutti gli altri e vince indisturbato e fermando, in 2'26"$^3/_5$; 2. «Cleveland» in 2'28"$^1/_5$; 3. «Pia» in 2'29"$^3/_5$; 4. «Otello» in 2'30"$^3/_5$; 5. «Liana G.» in 2'30"$^4/_5$; 6. «Fiordaliso» in 2'32"; 7. «Gheisha» in 2'34"$^2/_5$.

Il totalizzatore pagò 13 per 5, 26 per 10, 53 per 20, e 133 per 50, sul vincente; 28 per 20 sul primo, 28 per 20 sul secondo e 102 per 20 sul terzo, come piazzati.

Nella seconda prova corsero cinque; e cioè: «Cleveland», «Liana G.», «Elisir Kuser», «Pia» e «Otello». Appena data la partenza «Elisir Kuser» passa in testa alla corda e, a forte e correttissima andatura, non curando gli attacchi accaniti di «Cleveland», compie i due giri in testa e vince facilmente, trottando il miglio in soli 2'23"$^1/_5$; 2. «Cleveland» in 2'24"$^3/_5$; 3. «Otello» in 2'29"$^1/_5$; 4. «Liana G.» in 2'29"$^3/_5$; 5. «Pia» in 2'30".

Il totalizzatore pagò 10 per 5, 21, 42 e 106 sul vincente; 27 e 30 sui due piazzati.

In seguito ai risultati delle due prove, i premi furono così divisi: 1. cor. 1000 a «Elisir Kuser»; 2. cor. 400 a «Cleveland»; 3. cor. 300 a «Otello»; 4. cor. 200 a «Pia»; 5. cor. 100 a «Liana G.».

La corsa pel premio Vienna (corone 2500, per cavalli europei di 3 anni e oltre, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri) raccoglie su 15 iscritti nove partenti: «Fato», guidato da Mauro; «Baluardo», dal bar. G. B. Bianchi; «Tosca», da Gerini; «Vandalo», da E. Tamberi; «Willy» di L. W. Winans, da Pennock, «Manfredi», da Ossani; «Argonaut», dal cav. G. Rossi, proprietario; «Achilles H.», da Barbetta; e «Caruso», da Adolfo Giorgi. Tutti partono allo «start» dei 1609 metri. La partenza è faticosa; ma infine si ha un bel gruppo.

«Fato», favorito dalla posizione, parte in volata alla corda, con «Baluardo», «Tosca» e «Vandalo» alle costole. Gli altri, indietro, formano subito fila indiana. Alla metà del primo giro, «Willy», gira al largo, avanza veloce e prende il comando. Incalzato e minacciato sempre dall'ottimo «Fato», riesce, però, a passare primo in 2'17"$^3/_5$. Ottimo secondo «Fato» in 2'18"; 3. «Tosca» in 2'20"$^2/_5$, che gli scommettitori dei piazzati avevano quasi dimenticata; 4., a una testa, «Vandalo» in 2'20"$^3/_5$; 5. «Baluardo» in 2'20"$^3/_5$; 6. «Argonaut» in 2'21"$^1/_5$; 7. «Manfredi» in 2'22"$^4/_5$; 8. «Caruso» in 2'23"; 9. «Achille H.» in 2'24"$^4/_5$. I «records» dicono con molta eloquenza la bella lotta che si svolse in questa corsa.

Il totalizzatore pagò 32 per 5, 65, 131, 328 sul vincente; 35, 37, e 259 (Tosca) sui piazzati.

Nella seconda prova, ritirato «Manfredi», corsero otto. Fu tutta una lotta pel primo posto fra «Argonaut», «Willy» e «Caruso», che giunsero nell'ordine in 2'.17"$^3/_5$, 2'.18"$^1/_5$ e 2'.19"$^4/_5$. 4. «Achilles H» in 2.'20"; «Vandalo» in 2'.21"$^4/_5$, 6. «Fato» in 2'.22", 7. «Tosca» in 2.'22"$^3/_5$; 8. «Baluardo» in 2.'23"$^3/_5$.

Il totalizzatore pagò 19 per 5, 38, 76 e 191 sul vincente; 40, 28 e 56 sui piazzati.

Alla terza prova corrono cinque. «Argonaut», partito allo steccato a grande andatura, mantenne la testa fino all'ultimo, per quanto serissimamente minacciato da «Willy», che, nell'ultimo quarto di giro, fu spinto e frustato dal suo «driver». «Argonaut» vince in 2'.15"$^1/_5$; 2. «Willy» in 2.'16", che abbassò così di ben 1"$^3/_5$, il tempo della prima prova, creandosi un nuovo «record»; 3. «Achille H» in 2.'19"; 4. «Caruso» in 2'19"$^3/_5$, 5. «Fato» in 2'.20"$^3/_5$.

Il totalizzatore pagò 7 per 5, 15, 31, e 79 sul vincente; 21 e 21 sui piazzati.

Il premio fu così diviso: I cor. 1100 «Argonaut»; II cor. 600 «Willy»; III cor. 400 «Fato», IV cor. 300 «Caruso», V cor. 100 «Achilles H».

La corsa internazionale premio Trieste (cor. 5000 vincere due prove sulla distanza di 1609 m.) che aveva raccolto 14 iscrizioni, ebbe, invece, cinque partenti ma questi erano la «créme» dei trottatori americani attualmente in Europa; cioè: «Silico» di L. W. Winans, guidato da Pennock; «Grattan Bells» di Sesana, guidato da Barbetta; «Wainscott» di Prati e Tamberi, guidato da quest'ultimo, che ha saputo riportarlo in una forma ammirevole, «Fanny P.» guidata dal suo proprietario A. Giorgi, e «Onward Silver» dal cav. G. Rossi. I cinque cavalli partono a grande andatura, con «Silico» alla corda, «Grattan Bells» e «Wainscott» ai fianchi, poi «Fanny P.», che è presto sorpassata da «Onward». A circa la metà del primo giro il bel «Wainscott», che trotta veloce e corretto, prende il comando del lotto. «Silico» si scompone in una rottura prolungatissima, e per rimetterlo, Pennock è obbligato a condurlo sulla parte alta della pista. L'incidente, però, gli fa perdere altri 200 metri e ogni «chance» di vincere.

Nel frattempo una lotta accanita si impegna fra «Wainscott» e «Grattan Bells», ma «Wainscott» finisce col passare primo, fermando in 2'.14"; 2.o «Grattan Bells», in 2'.14".$^3/_5$; 3.o «Onward Silver», in 2'.16".$^4/_5$; 4.o «Silico», in 2'.20".$^3/_5$; 5.o «Fanny P.» in 2'.21".$^1/_5$

Il totalizzatore pagò 38 per 5, 76, 152, 381 sul vincente; 45 e 51 sui piazzati.

Dopo questa corsa, si vede Mr. Pennock, il guidatore di «Silico», salire nel gabinetto della Giuria, per protestare contro il guidatore di «Wainscott», per presunto taglio di strada. I membri della Giuria fecero comprendere al sig. Pennock che nel suo caso non c'era stato taglio di strada, ed egli, convintosene, ritirò la protesta.

Nella seconda prova corsero gli stessi. Mentre «Onward Silver» e «Wainscott» sono favoriti dalla sorte (hanno i N. 1 e 2), «Silico» è sacrificato col N. 8. Appena data la partenza, s'impegna una lotta accanita fra «Onward Silver» e «Grattan Bells» e «Wainscott». «Fanny P.» rimane subito in coda, e «Silico», a metà del primo giro, si disunisce e fa una prima rottura prolungata, poi una seconda. Mr. Pennock fatica a rimetterlo; ma ormai è troppo tardi per vincere. «Wainscott», che era in testa fino a 100 metri dal traguardo e che trottava veloce e corretto, rompe sotto il traguardo; sicchè passa primo «Onward Silver», in 2'.12".$^4/_5$, creando così il nuovo «record»; «Wainscott», giunto secondo, deve essere squalificato per «rottura» al traguardo, e così è piazzato secondo «Grattan Bells», in 2'.16"; 3.o, venuto molto forte, «Silico», in 2'.16".$^2/_5$; 4.o «Fanny P.», in 2'.16".$^3/_5$.

Il totalizzatore pagà 21 per 5, 43, 87 e 218 sul vincente; 30 e 35 sui piazzati.

La terza prova, dato il numero di partenza, avrebbe potuto essere una vittoria di «Silico». Ma è una cattiva giornata per questo. A metà del primo giro gli si rompe un cinturino, che, battendogli fra le gambe, lo fa «rompere» a più riprese. I tre «cracks» delle scuderie italiane s'impegnano, frattanto, in una lotta vivacissima, e «Onward Silver» vince di nuovo in 2'.15"; 2.o «Grattan Bells», in 2'.15".$^1/_5$. «Wainscott», giunto terzo, è squalificato per rottura al traguardo; quindi, 3.o «Silico», in 2'.16".$^2/_5$. «Fanny P.», adombratasi, prese la mano e, a carriera sfrenata, fece circa un giro e mezzo prima di fermarsi.

Il totalizzatore pagò 12 per 5, 25, 51, 128 sul vincente; 29 e 51 sui piazzati.

Il premio fu così diviso: 1.o «Onward Silver», cor. 2500; 2.o, cor. 1200, «Wainscott»; 3.o, cor. 600, «Grattan Bells»; 4.o, cor. 400, «Silico»; 5.o, cor. 300, a «Fanny P.».

Corsa piena d'aspettativa fu quella Dilettanti (cor. 1000, più, al primo arrivato, un ricco oggetto artistico, dono del princ. Hohenlohe - prova unica sulla distanza di 2500 metri). Dei 14 iscritti si ebbero 10 partenti: «Pallade» del sig. Ed. Tagliani, «Favorito» del sig. G. Grinover, «Ghibellino» del march. Mangilli, guidato dal sig. Broili, «Volfrano» del sig. Secondo Vosca, «Arabella III» del sig. Amilcare Rascovich, guidata dal sig. Ruggero Baxa, «Tony» del sig. Broili, guidato dal cav. Cosulich, «Mélto» del sig. Mario Protti, «Arian» del sig. Ant. Wulz, «Glenville» del sig. Degrandis e «Dewet» del march. Mangilli.

Dopo parecchie false partenze, alla buona, «Arabella», che si teneva prontissima, prese lo steccato e, molto bene sostenuta dal sig. Baxa che la conduceva per la prima volta, filò via diritta e con trotto corretto sino al traguardo del terzo giro, per vincere come volle in 4'02"; 2. «Glenville» partito a 2580 in 4'06"; 3. venuto all'ultimo molto forte «Arian» in 4'12" (era partito a 2540 m.); 4. «Mélto» in 4'13"; 5. «Pallade» in 4'13"$^3/_5$; 6. «Dewet», partito a 2620 metri, in 4'16"; poi «Tony», «Favorito», «Wolfrano». Ultimo «Ghibellino».

Il totalizzatore pagò 58 per 5, 107, 215 e 537 sul vincente; 99, 34 e 31 sui piazzati.

La corsa per il premio Palma (cor. 1000, classe minima, prova unica sulla distanza minima di 2500 m.) riunì agli ordini dello «starter» ben 11 cavalli. «Fiordaliso», guidato da Gerini, vinse facilmente in 3'55"$^4/_5$; 2. «Gheisa» in 3'57"$^4/_5$; 3. «Duca» in 3'58"$^4/_5$; 4. «Eboli» in 4'00"$^2/_5$; 5. «Esperance Kuser» in 4'01"$^1/_5$; poi «S. Geminiano», «Dallos S.», «Charming Evelin», «Brenno», «Isolina» e «Nabab». Su «Jolanda», inscritta sul programma con l'ultimo numero (22), non furono accettate scommesse; e fu bene, giacchè dopo aver galoppato durante tutto il primo giro, si ritirò.

Il totalizzatore pagò 32 per 5, 65, 131 e 328 sul vincente; 52, 59, 62 sui piazzati.

Alle 6.50 le corse erano finite e, sotto un crepuscolo tiepido e dorato, la folla si riversò in città.

Domenica, seconda giornata.

Conferimento di borse di studio. La Direzione del Banco Operaio ci comunica di avere, come nell'anno passato, conferito anche per l'entrante anno scolastico due borse di studio di cor. 600 l'una, un sussidio di cor. 200 e cinque sussidi di cor. 150 l'uno, per un complessivo importo di cor. 2150, a figli di consortisti che vanno a perfezionarsi negli studi fuori di Trieste. I beneficati sono: tre signorine che frequentano la scuola magistrale di Gorizia, due studenti alle magistrali di Capodistria, due studenti al Politecnico di Vienna e Graz e uno studente di scienza d'assicurazione in Vienna.

Corso per sarte di bianco. Il 9 corr. si inizierà all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie una nuova categoria di corsi di perfezionamento, riservata alle sarte di bianco. Il primo corso durerà da cinque a sei settimane, con cinque ore d'istruzione al giorno, e comprenderà, oltre al disegno ed al taglio di ogni genere di biancheria, anche il lavoro pratico. Nel programma è compresa la confezione di biancheria in «chiffon» ed in battista, tanto bianca che a colori, con applicazioni, incassi, trine, ecc. L'istruzione è gratuita ed il materiale didattico verrà fornito dall'Istituto, che provvederà pure a mettere a disposizione le macchine occorrenti. L'istruzione sarà impartita da una maestra specialista di Vienna.

Al corso possono essere ammesse tanto sarte esercenti quanto lavoranti già esperte, ed essendo pochi i posti ancora disponibili, tutte le interessate faranno bene a presentare senza indugio le loro domande di ammissione, a voce od in iscritto, alla Direzione dell'istituto, in via del Lazzaretto vecchio 52.

MIGLIORAMENTO DI CONDIZIONI ai lavoranti barbieri

I lavoranti barbieri a mezzo della loro Cassa di protezione presentarono il mese scorso una domanda ai proprietari soltanto per migliorie dell'orario, non domandando affatto aumenti di mercede. I principali costituitisi in comitato si radunarono il 20 di agosto e decisero di formare una commissione di 19 persone allo scopo di studiare e poi proporre all'assemblea una risposta conciliativa alle domande dei lavoranti. A presidente della commissione fu nominato il signor Ianchi. La commissione dopo aver preparato e deciso sul memoriale, invitò per iersera alle 9 tutti i proprietari nella sala Mally.

Il presidente Ianchi aprendo la seduta si dice contento del numeroso intervento dei principali - 141 su 232 negozi a Trieste - il che gli dà affidamento che la discussione sarà calma e serena. Il segretario sig. Baccara dà lettura dell'operato della commissione e sulla risposta da darsi ai lavoranti approvata dalla commissione.

Il presidente apre quindi la discussione articolata sulle domande e relative risposte del memoriale. Al primo punto i lavoranti domandano: chiusura completa del lunedì, restando inalterato l'orario attuale della domenica.

La commissione non trovò di accettare questa domanda; ma approvò bensì che restando inalterato l'orario domenicale, ogni lavorante abbia diritto alle 12 ore di riposo suppletorio, divise sei per sei.

Gallina, dopo aver lamentato che nella casta dei parrucchieri non ci sia stata mai una intesa, ma continue lotte intestine, dice che sta bene approvare nel limite del possibile le domande dei giovani, ma senza ledere con questo i propri diritti. Se noi accordiamo - dice - il riposo completo al lunedì, i nostri giovani godrebbero un giorno e mezzo di riposo, cosa che nessuna casta ha mai ottenuto.

Il presidente spiega che la commissione non prese in considerazione la chiusura al lunedì perchè in una città con emporio marittimo è impossibile tener chiusi i negozi in un giorno feriale. Questo primo punto fu approvato come proposto.

Al secondo punto si domanda: chiusura alle feste intermedie alle 2 pom. e apertura come i giorni feriali. Si risponde: Chiusura alle 2 pom., lasciando l'apertura facoltativa, però non prima dell'apertura come nei giorni di domenica.

Gallina dice che i lavoranti dovrebbero abolire le feste intermedie, come lo hanno fatto molte altre classi operaie, percui propone di non tener conto di questa domanda.

La sua proposta però cade, mentre viene accolta quella presentata dal comitato.

I lavoranti domandarono che la chiusura alla vigilia delle feste intermedie sia effettuata alle 9 pom. Ciò viene concesso, eccetto però per la vigilia di Natale. L'assemblea approva tale proposta, però con l'aggiunta Valerio, che suona: purchè la vigilia della festa intermedia non cada in venerdì, nel qual caso la chiusura sarà facoltativa.

Si domanda inoltre che l'apertura dei negozi sia, dal 15 marzo al 15 settembre, alle 7.30 ant., e dal 16 settembre al 14 marzo, alle 8 ant.

Questa richiesta però viene respinta, restando inteso che i proprietari divideranno l'orario di apertura in tre stagioni, e precisamente 7, 7.30 e 8 ant. L'assemblea approva.

Circa alla domanda di due ore per il pranzo, sorge una lunga discussione, alla quale prendono parte i signori Vida, Valerio e Baldussi. Infine si decide che per il pranzo venga tenuto fermo l'orario attuale di un'ora e mezzo.

Si domanda poi che la chiusura dei negozi per tutto l'anno sia fissata alle 7.30 pom. Il Comitato trova di proporre le 8 pom. per la chiusura (finora si chiudevano i negozi di barbiere alle 8.30), e l'assemblea approva.

I giovani domandano pure la chiusura alle 2 pom. nel primo giorno di quaresima. Il comitato è contrario per varie ragioni di carattere morale, e accorda invece che nell'ultimo giorno di carnevale la chiusura dei negozi avvenga alle 2 pom.

Infine il memoriale raccomanda ai proprietari di servirsi dell'ufficio di collocamento in seno alla Cassa di protezione fra lavoranti.

Su ciò - dice il presidente - non è da discutersi. Ognuno, credo, terrà calcolo di questa raccomandazione.

In fine si decide che se la risposta dei padroni verrà accettata dai lavoranti, i nuovi orari andranno in vigore dal primo ottobre prossimo.

Il presidente infine ringrazia gli intervenuti e la stampa; il signor Brusadini ringrazia il Comitato per il suo efficacissimo operato. E con ciò l'adunanza si scioglie.

La gita di domani per Venezia. In seguito a ricerca di posti per la partenza di domani sabato per Venezia, la Direzione Generale del Lloyd ha trovato di non sospenderla, come era stato avvisato ieri, ma di far sostituire il piroscafo «Graf Wurmbrand» dal piroscafo «Baron Call», il quale partirà da Trieste alle ore 9 di mattina dal molo San Carlo, e da Venezia alle ore 8 di sera.

La festa della Società fondo pensioni fra regnicoli, interrotta il 2 agosto dal maltempo, continuerà, con lo stesso programma, domenica, nel giardino Nichetto, a Montebello.

Il Club ciclistico «Ardito» premiato. Al convegno ciclo-auto-motociclistico tenutosi domenica 30 agosto a Tremezzo (Lago di Como), il locale Club ciclistico «Ardito» fu premiato con una artistica medaglia d'oro, quale unico rappresentante di squadre d'oltre confine.

«Napoli a Barcola». Oggi, alle 8 pom., ci sarà a Barcola, al teatro «Excelsior» e nel parco dell'«Hôtel Meublé», l'annunciata caratteristica festa «Napoli a Barcola». Vi prenderanno parte oltre 100 esecutori; banda, coro, corpo mandolinistico, venditori, artisti di varietà ecc.

Convegni sociali. Per domenica 13 corr. il C. S. «Edera» organizza la quinta marcia ufficiale notturna, sul percorso: Trieste, Prosecco, Gabrovizza, Cominiano, Villa dei Carni, Opicina, Trieste (chilometri 50.700), da compiersi in 9 ore, compresa un'ora di fermata a Cominiano. La partenza seguirà alle 10 pom. di sabato dal «Caffè Milano». Iscrizioni si ricevono (fino a venerdì) alle 9 pom al «Caffè Milano», presso i direttori del Circolo.

★ In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo domenica p. v. a Gemona, la locale Sezione del R. A. I. bandisce la sesta marcia ufficiale sul percorso Opicina, Monfalcone, Udine, Ospedaletto (chilometri 101.4), da coprirsi nel tempo massimo di ore 5. La partenza seguirà da Opicina alle 5.30 ant. precise. Le iscrizioni si ricevono presso le direzioni di tutte le Società sportive locali e presso la direzione della locale Sezione del R. A. I.

★ La Società fra riscuotitori ed affini terrà martedì 8 corr., alle 5 pom., nel giardino «Ai due Leoni», in via della Scorzeria, un festino sociale, a vantaggio dei fondi orfani e disoccupati.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 23 al 29 agosto si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 38 (18.6 per mille);

espulsi morti ed aborti: 11 2.7 p. m.), (dei quali 1 illegittimo;

nati vivi: 123 (30.2 p. m.), cioè 62 maschi e 61 femmine, dei quali 24 inferiori ad un anno;

morti: 75 (18.2 p. m.), cioè 40 maschi e 35 femmine, dei quali 18 inferiori ad un anno; 6 da 1 a 5 anni; 3 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 16 dai 40 ai 60; 11 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni; 1 di età ignota.

Dei 75 decessi di questa settimana, 11 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 1 da pertosse; 2 da carcinomi, 1 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 2 da pneumonite; 2 da altre malattie degli organi respiratori; 12 da gastro-enterite acuta; 1 da nefrite; 4 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 15 da altre malattie; 4 da cause accidentali e 1 da suicidio.

UNA VITTIMA DELLE MANOVRE

Un riservista morto - L'epidemia del catarro intestinale

Le ultime manovre svoltesi nella nostra regione furono accompagnate da vari accidenti occorsi specie ai riservisti. Il caso più grave è quello che costò la vita ad un riservista istriano.

Giuseppe Priorat, di 29 anni, da Pola, ammogliato, padre di quattro bambini, entrava addì 20 agosto p. p. alle manovre presso la 10.a compagnia del reggimento fanti N. 97. Addì 23 agosto il reggimento partiva per le manovre, che si svolsero nel Friuli orientale e nel Carso. Il Priorat, sebbene gracilissimo, resistette da principio alle fatiche degli esercizi e delle marce, e sebbene fosse evidente che ne soffriva, tuttavia non essendosi annunciato formalmente ammalato, continuò la

manovre, quantunque non nascondesse le sue sofferenze. Lunedì 31 corrente, però, durante una manovra, nei pressi di Cominiano il pover'uomo cadde spossato.

Soccorso dai camerati, venne visitato dal medico del reggimento, il quale ordinò il suo immediato trasporto al locale ospitale di guarnigione. Mediante una carrettella venne trasportato alla stazione di Nabresina e poi col treno a Trieste all'ospitale, dove arrivò in cattivissime condizioni. I medici constatarono subito trattarsi di un'avanzata affezione cardiaca. E il povero Priorat spirava nel pomeriggio di martedì.

Del decesso veniva telegraficamente resa partecipe la vedova. Ieri nel pomeriggio alle 5 seguirono i funerali con i soliti onori militari. Seguirono il feretro gli ufficiali della compagnia ed un plotone di soldati.

* Da quanto apprendiamo, i soldati che parteciparono quest'anno alle manovre, soffrirono molto, sia per la cattivissima condizione del terreno, sia per la quasi assoluta mancanza d'acqua, del resto non insolita nel Carso.

Inoltre infierì quasi epidemicamente il catarro intestinale; ne ammalarono moltissimi soldati, ed ancor oggi tanto l'Ospitale di Gorizia quanto il locale Ospitale militare sono affollatissimi.

Salvataggi e incidenti durante l'uragano di ierlaltro. Abbiamo da Pirano 3: Ieri alle 5.30 pom., il piroscafo «Risano», al comando del cap. Brazzafolli, partito da Trieste per Isola e Pirano, mentre navigava, con mare agitatissimo e forte vento, all'altezza di Punta Sottile, avvistò un bragozzo chioggiotto che faceva segnali di essere in penose condizioni. Il cap. Brazzafolli si diresse col «Risano» presso il bragozzo, che dopo una lunga manovra potè essere preso a rimorchio e condotto nel porto di Isola. Aveva perduto le vele mentre stava pescando a due miglia dalla costa, all'altezza di Miramar.

* Anche il pir. «Andromeda», cap. Andrea Giurco, compì ieri un salvataggio. Partito alle 6 pom. di ieri da Trieste, navigando fra Isola e Pirano, s'accorse che una brazzera pericolava al largo. Il mare a quell'ora era furioso; il cap. Giurco con una rapida manovra riuscì a gettare una cima alla brazzera, ch'era quella di padron Giovanni Depangher, di Capodistria, nominata «S. Marco», e poi a rimorchiarla a Pirano. La «S. Marco», sorpresa dalla bufera nel bel mezzo del golfo (si dirigeva da Capodistria a Monfalcone), aveva perduto il timone e il caicco. Ora rimase a Pirano per subire alcune riparazioni.

* Un altro incidente, ma d'altro genere, si ebbe ierlaltro, durante il temporale, nel nostro porto. Mentre il piroscafo «Monfalcone», che si trovava al molo S. Carlo, si accostava per partire, fu gettato dalle onde contro il «Timavo» dell'Istria-Trieste. Al «Timavo» fu asportata l'ancora con 45 passi di catena, e il «Monfalcone» ebbe una lacerazione nell'opera morta, tanto che dovette sospendere il viaggio per le riparazioni necessarie.

Morte improvvisa a bordo. Alla partenza del pir. «Gianpaolo» della Muggesana, da Trieste, iersera, accadde un drammatico fatto.

A bordo del piroscafo in partenza era da poco salito l'operaio Carlo Ipavez, di 48 anni, da Trieste, addetto allo Stabilimento S. Marco, quando - stava parlando col capitano - stramazzò improvvisamente a terra.

Tosto fu un accorrere, intorno al sofferente, ma il piroscafo doveva partire; e si pensò allora di telefonare da qui al dott. De Luca di Muggia per soccorsi al Ipavez all'arrivo in quel porto. Intanto a bordo cercarono in ogni maniera di prestar aiuto al sofferente, ma a nulla valsero le pietose cure, chè in brev'ora il poveretto aveva esalato l'ultimo respiro. Cosicchè all'arrivo del piroscafo a Muggia, il dott. De Luca, salito a bordo, non potè far altro che constatare il decesso.

I funerali del bambino annegato a Prosecco. - Lo stato dei genitori. Come abbiamo diffusamente raccontato ierlaltro, martedì a mezzogiorno, a Prosecco, s'annegò, cadendo in una tinozza, un bimbo di due anni a nome Giovanni, figlio di Giuseppe Luksa e Antonia nata Millic. Dicemmo pure che la madre, dal dolore, era divenuta pazza, e che anche il padre sembra essere uscito di senno.

Mercoledì vi si recò una commissione giudiziaria, la quale dopo le constatazioni di legge, diede il permesso di seppellimento della piccola salma.

I funerali ebbero luogo ieri, alle 4 pom. Parteciparono, recando fiori, tutti i bimbi del luogo, e gran parte dei paesani. La cassa bianca con fregi dorati, era portata da due giovani vestiti a nero.

Il cadaverino ebbe l'assoluzione in chiesa e quindi fu portato al cimitero, ove, fra la commozione dei presenti, fu calato nella fossa. I genitori non erano presenti.

Sono sempre ricoverati in casa di pietosi conoscenti, che li sorvegliano davvicino, causa il loro stato. La povera madre, dal momento della disgrazia, non ha voluto toccar cibo e ierlaltro il dott. Bechtinger dovette somministrarle a viva forza alcuni medicinali e le fece delle iniezioni ricostituenti.

La disgrazia sulla via di Portorose. Nel «Piccolo» di mercoledì riferimmo del contadino Mario Coslovic, che, sulla strada di Portorose, per scansare un ciclista, cadde sotto un calesse. L'egregio dott. Orazio Pupini, medico a Portorose, ci scrive:

«Successo il caso, si portò all'aiuto del disgraziato l'ispettore dell'Officina elettrica viennese, l'ing. Maiowsky, il quale, fatto tagliare lo stivale, la calza ed i calzoni, vide trattarsi d'una frattura complicata della gamba. Corse, con carrozza, dal sottoscritto, ed intanto si occupò dell'ammalato il primario di psichiatria all'Ospedale di Bruna, dott. Podlypni, che, uscito dal bagno, era accorso a vedere il disgraziato. Il sottoscritto vi arrivò a poter compire la fasciatura, facendo appoggiare per ultimo la gamba sullo «stivale di Petit». Il capostazione della ferrovia di Santa Lucia prestò la lettiga e, adagiato il ferito su questa, venne trasportato da quattro uomini al piroscafo, che partiva dal molo di Portorose alla volta di Trieste».

Un uomo che vuol entrare in casa per la finestra e cade ferendosi. Ieri notte verso le 11.30, gl'inquilini della casa N. 8 di via del Crocefisso furono svegliati da un tonfo prodotto come dalla caduta di un corpo umano. Usciti sulle scale s'interrogarono vicendevolmente e, mentre s'incrociavano le domande, giunse al loro orecchio un lamento proveniente dal cortile. Scesero lestamente e trovarono, steso sul selciato, il pescivendolo Carlo Macari, di 40 anni, da Trieste, abitante al primo piano. Lo sventurato aveva la testa tutta lorda di sangue e si lamentava dolorosamente. Uno dei presenti si recò a portare la notizia alla Società «Igea» e un momento dopo comparve il dott. Monti, il quale riscontrò al Nacari una ferita di natura gravissima. Lo medicò con cura e poi avrebbe voluto farlo trasportare all'ospedale, ma i parenti del ferito vollero tenerselo a casa.

Nel popoloso quartiere si sparse subito la voce che il Nacari avesse tentato di uccidersi, ma invece si trattava di una disgrazia. Quando potè parlare, il Nacari narrò che, rincasato senza la chiave della porta, aveva ideato di entrare passando per una delle finestre. Infatti si era arrampicato sul muro, ma, quando già stava per raggiungere la finestra, era precipitato giù.

Sul luogo si recò poco dopo un ispettore delle guardie che assunse i rilievi di legge.

Scenette degli uffici. Alla filiale della Posta in via Stadion, entrò ieri nel pomeriggio verso le 5 un giovanotto sui 17-18 anni, il quale, postosi accanto il finestrino dei vaglia, attese il suo turno e, venuto questo, presentò all'impiegato la cedola di spedizione e un involtino che aveva ricevuto dalla cassiera del suo principale e che doveva contenere 44 corone e 20 centesimi. Data un'occhiata al vaglia, l'impiegato contò il denaro e trovò che mancavano i 20 centesimi.

— Qua manca venti centesimi.

— I manca?

— I manca, i manca: no la xe bon de contar? Qua la conti.

E l'impiegato gettò il denaro fuori dallo sportello in modo che parte dell'importo cadde a terra. Erano effettivamente 44 corone sole ed il giovanotto chiese di ritorno il vaglia.

— Perchè?

— Perchè manca i venti centesimi.

— Cossa no la ga gnanca venti centesimi? la xe proprio un disperà.

Il giovanotto, Pietro Plassan, indignato, volle protestare, ma l'impiegato gli chiuse il finestrino in faccia. Allora, non essendo per nulla disposto a sopportare l'ingiusta mortificazione fattagli dinanzi a tante persone, si recò a comunicare la cosa al capo ufficio; poi venne a narrarci il fatto occorsogli.

Per oscenità. Il ragazzo di 16 anni Pietro M., abitante ad Albaro di mezzo (Scoffie), rincasato l'altra sera, raccontò piangendo ai propri genitori che un individuo, promettendogli una catena e un anello d'oro, aveva abusato indegnamente di lui, oltraggiandolo. Raccontò inoltre il ragazzo che altri cinque giovanetti erano stati fatti segno alle medesime azioni turpi da parte del degenerato. In base a questo racconto, i genitori del M. sporsero denuncia; e ieri il satiro fu arrestato. E' tale Francesca C., di 38 anni, occupato in uno stabilimento. A interrogatorio esaurito, l'arrestato fu passato a disposizione del Tribunale.

Furto. Domenica sera verso le 7.30, la signora Franco, abitante al secondo piano della casa N. 896 di via Gregorio Ananian, stava per mettersi a tavola con la sua famiglia, quando udì suonare il campanello della porta. Si recò ad aprire e si trovò alla presenza di uno sconosciuto che recava sotto il braccio un involto. Gli chiese che cosa volesse; e l'altro, imbarazzatissimo, borbottò qualche parola inintelligibile e poi accennò a voler entrare. La signora Franco glie lo impedì e poi, vedendo che il tizio insisteva, chiamò suo marito. Lo sconosciuto, sempre borbottando, si avvicinò alla ringhiera delle scale, gettò un'occhiata nei piani inferiori e, come rassicurato, si diede a scendere, facendo i gradini a quattro a quattro.

La signora Franco, impressionata, scese allora dalla portinaia e le comunicò l'accaduto. La portinaia, insospettita che lo strano individuo avesse commesso qualcosa d'altro, fece una visitina ai vari quartieri e vide che al primo piano, l'abitazione occupata dai coniugi Adele e Pacifico Cuppi, aveva la porta aperta. I Cuppi erano usciti da casa circa mezz'ora prima. Non potendo far altro per il momento, la donna sorvegliò l'abitazione fino al ritorno dei coniugi Cuppi. Questi constatarono prima di tutto che la porta era stata aperta con un grimaldello; poi che il ladro aveva visitato tre stanze e che si era portato via tre tovaglie, dodici tovagliuoli, cinque asciugamani, una sveglia e un portamonete contenente sei corone. Più tardi il portamonete fu trovato sotto un armadio, ma, naturalmente, senza il denaro.

La cosa fu comunicata alla polizia, dove i danneggiati dichiararono che ogni effetto portava il loro nome per intero e, nella speranza di poter ricuperare la roba, pregarono che la notizia del furto venisse comunicata ai giornali. La polizia invece, seguendo il suo nuovissimo sistema, tenne tutto per sè.

I furti di Vespa e Compagni. A proposito della notizia pubblicata ieri con questo titolo, il sig. Renzo Prister ci prega di rilevare: «Le pelli non furono comperate, ma bensì trattenute da me, avendo io subodorato il furto; e fu appunto per questo motivo che mi limitai ad estendere una ricevuta e rifiutai il pagamento all'abusivo incaricato del mio cliente.

«Domandeghelo alle galline». Ieri notte poco dopo le 2, una guardia che pattugliava in via dei Conti s'imbattè in un giovanotto sui 25 anni, miseramente vestito, il quale camminava lestamente rasentando i muri delle case, tenendo sotto il braccio un voluminoso involto. Insospettita, lo fermò.

— Dove la va lei?

— Do che vado, do che vado?... No posso andar 'ndo che voio? El me conossi lei a mi?

— Mi no, ma no me dispiasaria de far la su conoscenza.

— Go capì: lu el vol tignirme in ciacole par passar el tempo. Ma mi no ghe ne go de perder e: siora guardia salute e bori...

Lo sconosciuto fece per andarsene, ma il funzionario lo fermò e lo costrinse ad aprire l'involto. Questo conteneva cinque galline sgozzate da poco.

— De dove le vien?

— El ghe lo domandi ale galine: meo de lore nissun lo pol saver...

E non volle dir altro, percui fu arrestato. Alla polizia si qualificò per Michele Mattiassich, di 25 anni, muratore, da Montona, abitante in via di Riborgo N. 35. E non volle palesare la provenienza delle galline.

Arresto per minaccie pericolose. A richiesta di Augusto Nachich, nostromo a bordo del piroscafo «Laura», mercoledì mattina alle 11 fu arrestata la sarta Teresa Gabbato, di 32 anni, da Latisana, abitante in via di Riborgo N. 25. Alla polizia il Nachich narrò che un momento prima, la donna aveva minacciato di tagliare la gola a lui e alla sua sposa Giovanna Cramer, abitante in via del Molino a vento N. 44.

— Bugie, tute bugie - esclamò allora l'imputata -: dopo averme assassinà in t'un modo, adesso el vol assassinarme in t'un altro. La verità xe questa, sior commissario. Sto moscardin qua, sto buloto, el se ga fato mantignir de mi par tredise mesi e stasera, parchè son andada a domandarghe ch'el me paghi el debito, el me ga fato arestar. El lo meti in preson a lu, sior commissario, e quela sgnagnara de su morosa.

— Dunque lei non li ha minacciati?

— Mi no.

— E lei Nachich teme che la Gabbato possa fargli del male?

— Go 'na paura maledeta.

Fondandosi su ciò, l'impiegato fece condurre la donna agli arresti inquisizionali.

Cronaca triste. Ieri, nel pomeriggio, il signor Gino Treves fu chiamato in via San Zenone, ove trovò Giovanni S., di 40 anni, venditore ambulante, in preda a vivissima agitazione. La famiglia aveva già ottenuto per lui il biglietto d'accettazione all'Ospedale; ed il sig. Treves lo condusse nelle sale d'osservazione.

* Alle 8.15 di iersera certo Lorenzo S., abitante in via Nuova, fu colto da improvvise allucinazioni. Ritenendo di essere tenente dell'esercito, si diede a dare ordini militareschi. I famigliari chiamarono il sig. Treves, e questi, assistito da due infermieri, lo accompagnò all'Ospedale, nelle sale d'osservazione.

* Ieri, nel pomeriggio, Antonio U., di 30 anni, bandaio, abitante a Muggia, già altre volte ricoverato all'Ospedale, diede in smanie e mise in apprensioni i vicini di casa. Il Municipio telefonò all'Infermeria Treves, e il sig. Gino con due infermieri si recò sul posto, e, dopo aver tolto al poveretto un'arma che teneva in mano, lo assicurò con le cinghie e lo condusse nelle nostre sale d'osservazione.

Colpito dal timone di un carro. Ieri nel pomeriggio il bracciante Pietro Sain, di 18 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 5, mentre lavorava per la Pilatura di riso, fu colpito accidentalmente dal timone di un carro e riportò una forte contusione al costato sinistro.

Accompagnato all'ospedale, venne accolto nella decima divisione.

Dopo un'operazione chirurgica. Emma Tarnoldi, di 31 anni, dimorante in via della Madonna del mare N. 9, fu operata l'altro ieri alla mano destra sulla quale le si era sviluppato un flemone. Ieri la ferita le si aperse, in modo che essa non riusciva ad arrestare il sangue che le sgorgava copiosamente. Ricorse perciò all'«Igea», dove le fecero una fasciatura che valse a frenare la violenta emorragia.

Un pugno grande stile. Lo ricevette ieri, e sul naso, il cantiniere Acher Gunth, di 37 anni, dimorante in San Giovanni 1098, e la conseguenza del formidabile pugno fu una forte emorragia, che lo obbligò a ricorrere all'«Igea» dove gli tamponarono le narici.

La piomba del pescivendolo. Venduto il prodotto dell'acqua, il pescivendolo Carlo Naccari, di 40 anni, da Chioggia, si recò a spendere buona parte del ricavato in vino; e tanto ne bevette che, perduta la nozione dell'equilibrio, cadde per via e si produsse una ferita lacera al capo. Fu accompagnato all'«Igea», dove lo medicarono.

* Anche all'«Igea» ricorse la novenne Carla Pinati, la quale correndo nei pressi della sua abitazione, in via del Seminario N. 2, cadde e si contuse il malleolo sinistro.

Atterrata da un carro. Iermattina veniva accompagnata alla Stazione centrale di soccorso Agnese Filippovich, di 58 anni, abitante in via del Molin grande N. 16, per la cura di una ferita sopra l'occhio destro ed una frattura all'omero sinistro. Ella raccontò che vicino al Giardino pubblico era stata atterrata da un carro a due cavalli. Dopo medicata, fu inviata all'Ospedale.

Per mano altrui. Il tappezziere Francesco Bencina, di 26 anni, abitante a Roiano N. 34, trovò alterco ieri con un altro operaio e fu colpito con un pezzo di legno in modo da riportare una ferita all'occipite. Ricorse alla Guardia medica.

Morso da un cavallo. Ieri si presentò alla Guardia medica il sig. Gustavo Albrecht, impiegato, di 31 anni, il quale era stato morso da un cavallo alla mano destra. Ottenne le cure necessarie.

Cadute. Il ragazzo di 15 anni Guglielmo Comici, abitante in via Fabio Severo N. 46, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò escoriazioni e suffusioni al gomito e al braccio sinistro.

Si recò alla Stazione centrale di soccorso per le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Covacich, di 14 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 13, per una ferita alla mano sinistra; Cornelio Strazolo, di 14 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 12, per una ferita al mento.

Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Olivo Trari, di 16 anni, per leggere scottature alle dita della mano destra; Maria Hlantschnig, di 35 anni, per scottature leggere all'avambraccio sinistro; Maria Iasbez, di 42 anni, per distorsione della mano sinistra; e Maria Donati, di 7 anni, per escoriazioni alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Affittuale.* Ella ha tutto il diritto di chiedere la rescissione del contratto d'affittanza per inadempienza dell'altra parte contraente se l'appartamento non Le è stato consegnato nelle volute condizioni d'abitabilità per l'epoca stabilita nel contratto. — *Recluta*

COMUNICATI *)

SUSAK, 2 Settembre 1908.

Sig. Giuseppe Pecorari
Via Paduina 11, Trieste

Rappresentante la Fabbrica Viennese di Biancheria di Adolf Neurath's Nachf.

*Le dichiaro con massimo compiacimento che il **Corredo da sposa** per mia figlia inviatomi con la massima veltezza, e per l'accurata e squisita confezione dei lavori, e per i materiali di eccellente qualità, è di mia piena sodisfazione.*

Ringraziandola sentitamente e promettendole in ogni altra occasione di rivolgermi a Lei, con dovuta stima la riverisco.

Maria ved. Lucarelli
Fabbrica liquori.

Cettigne, li 9 Agosto 1908.

Preg.mo signore,

Sono lieto di poterLa informare che tutta la mia mobiglia (colli 101) del cui imballaggio a Trieste e spedizione da Trieste a Cettigne (Montenegro) via Cattaro, ho incaricato la di Lei casa, è giunta a destinazione esattamente ed in perfetto stato, senza alcun disguido, guasto o rottura, malgrado la fragilità di parecchi oggetti.

Tanto l'imballaggio, quanto il trasporto ed il disimballaggio a domicilio in Cettigne furono eseguiti con la maggior cura e diligenza dai di Lei impiegati, il che mi compiaccio di attestare, ad onor del vero.

La ringrazio, pertanto, del modo inappuntabile onde fu eseguita la mia commissione, e La saluto distintamente.

Il R.o Ministro Plenipotenziario d'Italia
Barone N. Squitti

P.mo sig. RODOLFO EXNER
Impresa Trasporti mobili e spedizioni
TRIESTE.

I sottoscritti, già alle dipendenze della trattoria «La Cooperativa», rendono noto alla Spettabile Cittadinanza di avere assunto, per proprio conto, il

Restaurant Centrale Pilsen
in via Giosuè Carducci N. 12.

Forti dell'esperienza da essi fatta in qualità di dipendenti, l'uno in qualità di cameriere, l'altro in qualità di cuoco, i sottofirmati si sono formati il convincimento di abolire certi sistemi antiquati, e di introdurre, sia nella cucina, sia nel servizio, tutte quelle perfezioni che sono richieste dai tempi nuovi e che vanno a totale vantaggio dei signori clienti.

Data questa premessa, non occorrono promesse.

Alla Spettabile Cittadinanza, sul cui appoggio i sottoscritti si lusingano, si presenterà l'occasione di avere a disposizione un locale che veramente nulla lasci a desiderare.

La riapertura del «**Restaurant Centrale Pilsen**» seguirà **domani sabato.**

Devotissimi
GUIDO ERTEL e LUIGI ZENNARO

P. T.

Mi pregio comunicare che col giorno 18 Agosto a. c. ho iniziata l'attività nella mia fabbrica a vapore di laterizi, allestita secondo le esigenze moderne. Il materiale necessario alla fabbricazione dei mattoni (argilla, creta) è stato esaminato accuratamente dai signori periti e fu constatato che esso si presta egregiamente alla fabbricazione delle diverse specie di mattoni come pure **tubi di terracotta** ecc. ecc.

La fabbrica di mattoni dista dalla stazione ferroviaria di Rakek soli 15 minuti.

Saranno disponibili grandi quantitativi di mattoni delle **migliori qualità** e precisamente: **mattoni da muro,** disponibili **già fin d'ora,** indi **semplici mattonelle per coperture, tegole parigine di colmo (Biberschwanz),** come pure **mattoni bucati rispettivamente forati ecc.** che **saranno disponibili soltanto dal 20 settembre corr. in poi.**

Ordinazioni di altre specie di mattoni verranno eseguite con la massima esattezza e sollecitudine.

Si raccomanda e si rassegna con perfetta osservanza

AUGUST BELLE.

Maunitz-Rakek, Settembre 1908.

CHE VI PARE DELLA MIA ASCENSIONE ALPINA?

Figuratevi: io, che ad ogni soffio d'aria mi pigliavo un raffreddore, che non potevo parlar forte senza soffrire poi atrocemente alla gola, io arrivai fino alla cima più alta del monte e con un tempo da cani. E senza soffrirne. Come ho fatto? domanderete. Ho preso le Sodener genuine di Fay e vi assicuro che hanno operato miracoli. Ne sono addirittura entusiasta e non me ne stacco mai, nemmeno in viaggio. Non costano, del resto, che cor. 1.25 la scatola e si trovano **in tutte le farmacie, drogherie e nei depositi di acque minerali.**

Vendita all'ingrosso presso F.co Moll, Trieste
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna IV/I. Grosse Neugasse 17.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

sfortunata. Per sapere quando verrà chiamato in servizio militare si rivolga all'autorità politica del suo distretto, a Trieste al Consiglierato di Luogotenenza. - *Carlo, volonterosa ed altri.* Le iscrizioni alla Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella durano a tutto il 15 corr. *Certo.* l'esame di maturità presso un Ginnasio è titolo sufficente per esservi accolti come studenti ordinari. — *Curiosa.* Due coniugi che vivano legalmente separati devono astenersi dal molestarsi e recarsi noie per futili motivi, quale quello da Lei indicato. Altrimenti il coniuge vessato ha il diritto d'invocare contro il tormentatore l'intervento dell'autorità. — *Sport.* Paddok voce inglese che si pronuncia quasi peddok e significa recinto chiuso per cavalli. Un professore, interrogato una volta come si debba pronunciare l'a inglese in vocaboli come questo rispose: «Come se in un tino pieno di *a* fossero cadute alcune goccie di *e*. — *E. F.* Se intende parlare dell'ufficio municipale di mediazione del lavoro, si rivolga all'ufficio statistico-anagrafico del Civico Magistrato, se invece Ella fa ricerca d'un posto d'impiegato si rivolga alla Società di protezione fra impiegati civili. — *Infelice.* Si rivolga alla sezione maternità del Civico Ospitale. Certo Ella ha diritto di procedere sì in via penale che in via civile contro colui che l'ha sedotta con promessa di matrimonio esigendo che egli provveda al mantenimento della creatura. — *Raccoglitore.* Il barone Gautsch fu presidente dei ministri per la seconda volta dal 1. gennaio 1905 al 2 maggio 1906; il principe Hohenlohe dal 2 maggio al 29 maggio 1906; il barone Beck è alla presidenza dal 2 giugno 1906. — *Studioso.* La sentenza: «Non scholae sed vitae discimus»; non impariamo per la scuola, ma per la vita, è di Seneca. - *Frengor non flector.* Gli slavi non hanno nulla a che vedere con le popolazioni autoctone della nostra Regione. —*Amico Alfredo.* Giovanni Pascoli, R. Università di Bologna. — *E. C.* Gli animali imbalsamati se l'imbalsamazione è eseguita bene e sono tenuti puliti si possono benissimo tenere in camera senza pregiudizio della salute, come un mobile qualunque. — *Erpete.* Si dicono microbi in genere tutti quei piccolissimi esseri viventi che non si distinguono che col potente ingradimento del microscopio. In particolare bacilli si chiamano i microbi che hanno la forma di bastoncini. — *Cirano.* Per farsi togliere il tartaro dei denti si rivolga ad un dentista. — *Disperata e altri.* Contro le blatte, vulgo bacoli, si consiglia di versare del petrolio nei luoghi che ne sono infestati. - *Portici di Chiozza.* L'olio di noci rende i capelli più scuri ed è innocuo per i capelli. — *Curioso.* A che cosa serve il salnitro? A moltissime cose cominciando dalla fabbricazione della polvere pirica per finire... all'arrossamento delle lingue salmistrate. — *Spalato.* Gli impermeabili di gomma elastica riacquistano la perduta flessibilità coll'esposizione ai vapori ammoniacali in ambiente caldo. — *Tergeste.* Si spieghi meglio. — *Urgente 100.* John D. Rockefeller - New York. — *N. 177.* Non diamo indirizzi commerciali. — *Ringraziando.* Per disinfettare i vestiti si espongono ai vapori di formaldeide. — *Estrazione del lotto.* Le quaterne combinabili con 90 numeri sono 2 milioni 555 mila 190; le cinquine 43 milioni 949 mila 268. — *Viaggiatore.* La validità ordinaria massima dei biglietti di andata e ritorno sulle ferrovie dello Stato nel vicino Regno è di 4 giorni per percorrenze superiori ai 300 chilometri. Ai ragazzi fra i tre ed i sette anni non è estesa la riduzione loro concessa quando si muniscono di biglietti di andata e ritorno. — *Facilitazioni ferroviarie.* Il Ministero italiano dei lavori pubblici non ha accordato facilitazioni ferroviarie nè per Ravenna (feste dantesche) nè per Vicenza (esposizione) nè per Faenza e Bologna.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.3, ore 2 pom. 24.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.3. Oggi: alta marea —.— ant. e 3.35 pom. - Bassa marea —.— ant. e 11.51 pom.

Ogni giorno una. Glucosio racconta le sue avventure di mare.

— Mentre nuotavo, incontrai un enorme pescecane. I nostri sguardi si incrociarono...

— Ebbene? - chiede con angoscia il cav. Bussola.

— ...il pescecane arrossì, e si allontanò rapidamente.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Il teatro era iersera rigurgitante per la prima rappresentazione del signor Door-Leblanc. Tutte occupate le poltrone, stipata la platea, le gradinate e la galleria.

Il signor Door-Leblanc eseguì una serie di giuochi di prestidigitazione se non assolutamente nuovi, presentati con molto garbo e proprietà. Piacque anche il trasformista francese signor Rossaré. Però il miglior numero fu giudicato quello della divinazione del pensiero in cui la signora Saltana Hanoum fece strabiliare per l'esattezza con la quale eseguiva le più svariate azioni impostele dal pubblico, col solo pensiero. La signora Hanoum dopo il suo esercizio venne ripetutamente richiamata al proscenio. Parecchi numeri non poterono essere eseguiti causa la solita rigidità della commissione incendi che, quantunque trattisi di un teatro all'aperto, proibì l'applicazione di alcuni meccanismi per gli effetti di luce.

Questa sera seconda rappresentazione.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

„Ah! chillu filu!"
Una portinaia, un porro e un filo di seta

Che piccole cause possano produrre inattesi e grandi effetti, fu più volte osservato.

Giovanni F., di 23 anni, nato a Trieste e pertinente a Pordenone, dovette ieri comparire innanzi al Tribunale, a causa.... di un piccolo bitorzolo che gli era spuntato sulla fronte. Sicuro!

L'atto d'accusa lo incolpava di essersi egli recato nel mattino del 10 luglio u. s. nel casotto della portinaia Francesca Scamperle di averla indotta, col pretesto di farsi mostrare la cucina, a seguirlo nella stessa, dove una volta entrato, dopo aver chiuso l'uscio a chiave l'avrebbe costretta a sedersi su una sedia, e tentato poscia di usarle violenza.

L'accusato, un giovanotto pallido, magro, vestito civilmente, e di simpatico aspetto, racconta così la faccenda:

— Signori, bisogna che i me permeti de contarghe l'afar, da bel prinzipio - dice egli ai giudici.

— Purchè sia breve - osserva il presidente.

— Oh! xe fato subito. Essendo de lavoratorio sun una cantonada, gavevo fato conossenza con due portoniere, prima con zerta Antonia Rismondo che qualche volta la me imprestava la tecela per frizer qualche ovo e po' co' la mia acusatrice Francesca Scamperle, che la andava de st'altra a trovarla, perchè le iera vizine. Un giorno per mia disgrazia me cressi un poro sul fronte.

— Un bitorzolo, vorrebbe dire?...

— Sì, una roba, infati; e i me ga dito che per farlo andar via dovevo ligarlo con un fil de seda. Va, va - ghe go dito alora al garzon - va de siora Francesca e dighe che la te daghi una veta de fil de seda che me ligo el poro. El garzon xe andà, ma inveze de tornar solo col fil, el xe vignudo con ela. «Eco qua - la me disi - la veta de fil; e lei cossa la me darà?» «Ghe darò anca mi qualcossa: ghe portarò un toco de savon de odor». «Ben, vedaremo se 'l sarà de parola» la ga risposto e la xe andada.

Sto fato sucedeva ai sete; ai diese, a le undise e mezza de matina, co' andavo a pranzo, go ciolto un toco de savon e son andà per portarghelo a la Scamperle. La trovo sul porton de quel'altra. «El vien de mi?» la fa. «Sì, signora - ghe digo - vignivo a portarghe quel che ghe go promesso». «Giusto ben che no xe a casa el mio vecio - la fa - el vegni el vegni....».

E son andà con ela, in casoto. «Cossa? solo sto logo la ga?» ghe domando. «No - la disi - go la camara in sufita e la cusineta in corte». «Se pol veder?» ghe fazo. «Perchè de no!».

E la me ga menado in cusina. Là mi me go sentà vizin de la tola, e ela la se ga messo a disbratar. «Go tuto in disordine» - la diseva.

— Lei, però, entrando in cucina, chiuse l'uscio a chiave?

— Nossignor; solo co' la maniglia.

— E poi, che cosa è avvenuto?

— Gnente: se ga incomincià a discorer cussì e colà. La me ga domandà quanti fioi che gavevo. Go dito: due e un per strada; ela la me contava che la gaveva avù due aborti.... Po' go messo el savon su la tola: «Qua - go dito - ghe go portà el savon». La me ga ringrazià, e po' sicome che la gaveva un brazo pozà su la tola: «Che pelosa che la xe!» - ghe digo, tocandoghe el brazo. - «Sì - la fa - son tuta cussì mi».

Alora, vedendo che no la se gaveva ciolto per a mal, la go abrazada. «Che libertini che xe sti triestini! - la disi. - No 'l stia, no 'l stia; mi no voio farghe de torto a mio mari». «No xe nissun torto» - ghe fazo. In quela ela la se alza su: «El me lassi che vado» - la fa, e mi: «Sì, sì - go dito - la vadi». E sicome me premeva de andar a pranzo, go 'verto la porta e la xe andada fora.

Ma i devi saver ben che adesso bisogna star atenti. Co' la xe andada fora, in quel momento xe passà un impiegato e 'l la ga vista. Ela la me ga fato un segno come che spetassi; ma iera tropo tardi. Iero sta visto anche mi; e l'impiegato ghe gaveva fato un moto come per dirghe che el ne gaveva becado. Ela alora la ga comincià a far storie. «El vedi - la me ga dito - cossa che 'l ga fato? Adesso se sa mio merì, el crederà chi sa cossa!» «Andarò mi a parlar con su' mari» - go dito; ma, visto che la iera rabiada, son andà via. Nel dopopranzo la ghe ga contà a quel'altra portoniera e mi son andà a dirghe che no ocoreva far confusion per gnente. Ma ela la xe andada a denunziarme, se capissi perchè; e mi son sta arestà.

— La danneggiata sostiene che lei le usò violenza, che la costrinse a sedersi su una sedia.... E' vero ciò?

— Nossignor. Lo giuro sul parto de mia moglie! - esclama in tono solenne.

La narrazione della danneggiata, una simpatica donnetta di 20 anni, pur seguendo lo stesso «filo», è differente nei particolari. Parla maluccio italiano, ma si fa comprendere benissimo.

— Mi ghe ga portà fil de seda - dice - e lui me ga promesso savon. Dopo due giorni me ga anca portà. «La xe sola, signora? - me ga dito. - «Sì, son sola». «Se pol veder cusina sua?». «Perchè de no?» - go dito. - Alora lo go menado in cusina. Mi me go messo disbratar e lui me ga dito che ga portà savon e che portarà fiascheta de odor e polvara fina per viso. «Mi no ocori - go dito - mi no dopra mai polvara». Alora lui me ciapa per brazo. «Che pelosa che la xe signora!». «Lei no guardi mia pelosia - go dito - guardi sua moglie e fioi».

Ma lui, alora, me ga sentà su carega e ga ciolto un'altra carega e me ga strento e voleva per forza basarme. Mi no ga lassà, e go scuminzià a pianzer; po' lo go sburtà via e go dito de verzer porta.

— Era chiusa a chiave la porta?

— Sissignor, con ciave; gaveva lui in scarsela.

— E non si è accorta lei che, nell'entrare, avesse chiuso la porta?

— Nossignor, no go visto. Mi me go messo disbratar.

— Lei dice che le ha usato violenza, e non si era accorta subito delle sue intenzioni? Perchè non ha gridato? Perchè non è uscita subito dalla cucina?

— Ma mi no credevo che volessi far quele robe.

— Però, lei ammette che, quando volle uscire, egli le aperse la porta?

— Sì. El me ma 'verto e mi son andada fora prima de lui.

— E' vero che furono visti da una persona che passava pel portone?

— Sissignor.

Ormai i giudici ne sanno abbastanza. Ed il presidente, licenziata la teste, dà lettura dei deposti dei testi assunti dal giudice istruttore.

Antonia Rismondo dice che la danneggiata fu nel pomeriggio a raccontarle che l'accusato l'avova rinchiusa nella cucina, e che aveva addirittura compiuto violenza su lei. L'accusato fu, poi, da lei a pregarla di indurre la danneggiata a sottacere la cosa.

Albano Chiaia, compagno di lavoro dell'accusato, depose che questi lo invitò a recarsi assieme a lui ed alla portinaia Rismondo, dalla Scamperle, a chieder a questa come potesse affermare una cosa insussistente. La Scamperle avrebbe risposto: «Quel no ga fato; ga fato altro».

Il difensore avv. Krammer chiede la lettura del deposto del teste Giuseppe Veber, il quale ebbe a deporre di aver visto la Scamperle uscire dalla cucina e guardarsi attorno per il cortile, come per accertarsi se qualcuno l'avesse veduta entrare con l'accusato.

Il deposto suona precisamente così; il Veber aggiunge che non notò che ella avesse gli occhi di pianto. Non udì grida di sorta.

Il P. M. dott. Zumin dice che il caso è abbastanza complicato. Abbiamo una specie di dilemma - dice. - O prestar fede alle dichiarazioni dell'accusato, che espose il fatto con evidente sincerità, ed assolverlo; o prestar fede alla danneggiata, che ha prestato giuramento, e condannarlo. L'assoluzione dell'uno porta per conseguenza la condanna morale dell'altra.

Se condannate l'accusato, portate la discordia nella famiglia di lui, acuendo la gelosia della moglie. Se lo assolvete, portate la rovina nella famiglia della danneggiata, il cui marito avrà una specie di conferma della colpa di lei. Io, ad ogni modo, ritengo che si debba prestar fede alla deposizione della donna e condannare l'accusato a quella pena che si merita.

L'avv. Knammer, si dà ad analizzare in primo luogo l'accusa. Dovrebbe l'accusato - dice - essere tenuto a rispondere del crimine di tentato stupro; ma la Procura di Stato, esaminando bene le risultanze processuali, non vi ravvisava quegli estremi ed elevò, perciò, accusa di pubblica violenza mediante restrizione. Dove sono, però, gli elementi di tale restrizione? L'averla tenuta nella cucina fino a che essa volle rimanervi, e non un minuto di più, non può costituire il grave reato di cui lo si accusa. Se ciò bastasse, il novantanove per cento degli uomini dovrebbero essere chiamati a rispondere di quel crimine.

Il P. M. parlò di un dilemma. Il dilemma non esiste. Assolvete l'accusato, affinchè egli ritorni in seno alla sua famiglia e possa pensare ai suoi figli ed alla moglie che è in grado di avanzata gestazione. Dal canto suo anche la danneggiata non potrà che essere contenta di tale esito.

La Corte pronunciò sentenza di assoluzione - e l'accusato se n'andò, ringraziando i giudici.

Il furto di due ospiti

Antonio P., di 26 anni, bracciante, da Trieste, e Giuseppe M., di 28 anni, da Trieste erano accusati del crimine di furto.

Reduci da una sagra, alquanto brilli, si recarono a chiedere di pernottare da una loro conoscente, tale Gabriella G., abitante in Santa Maria Maddalena Superiore. Ma sia che il vino bevuto o il letto insolito impedisse loro di prender sonno, fatto si è che si diedero a girar per la stanza e ad esaminare il contenuto.

Frutto di quella esplorazione, fu la sparizione di 32 corone da un cassetto che la Gabriella constatò l'indomani, alla loro partenza, e per la quale sporse denunzia.

I due comparvero ieri dinanzi ai giudici per rispondere di furto.

Entrambi confessarono di aver tolto i denari. Il M., però, sostenne di aver cercato di distogliere il primo dal commettere il furto; e di aver, infine, anch'egli ceduto alla tentazione.

Parlò in loro difesa l'avv. Pincherle, chiedendo una condanna per semplice contravvenzione. Ma la Corte ritenne di doverli condannare per crimine di furto, e scendendo al di sotto del minimo, in considerazione dell'anteriore incensurata condotta, li condannò ciascuno a 6 settimane di carcere duro, inasprito con un digiuno ed un isolamento.

Si adattarono.

Un manrovescio e sei settimane di carcere

Del crimine di grave lesione corporale dovette rispondere lo scalpellino Antonio Adamo, di 28 anni, da Medea.

La notte del 15 luglio scorso, a Laurana, ammonito a non schiamazzare dalla guardia di p. s. Beniamino Legrig, dopo averle rivolto le parole: «La vadi via, moccioso!», la colpì con un manrovescio, in modo da produrle una suffusione sanguigna all'occhio destro.

L'accusato negò il fatto, sostenendo di aver colpito la guardia per mero accidente.

— Iera scuro - disse - e me son senti ciapar per un brazo per de drio. Me go voltà in furia e co' la man go colpì la guardia. Iero anche bevudo in quela sera.

La guardia, udita come teste, disse di essere stata colpita dall'accusato in faccia. Non escluse, però, che l'avesse fatto senza intenzione di colpirla.

La Corte ritenne l'Adamo colpevole come in accusa e lo condannò a 6 settimane di carcere duro.

A mezzo del suo difensore, avv. Turech, presentò querela di nullità contro la sentenza.

*

Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici: Parisini, Lion e Clarici. P. M. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il bark triestino «Beechdale», comandato dal capitano Matteo Pasquan, proveniente da Conception dell'Uraguai, arrivò felicemente ieri l'altro a Falmouth per ricevere ordini.

Da Napoli a Nuova York in dieci giorni e sette ore. Mandano da Nuova York 2: Il piroscafo «Duca degli Abruzzi» della Nav. Gen. Ital. è qui giunto da Napoli impiegando a compiere la traversata dieci giorni e sette ore. Il «Duca degli Abruzzi» navigò con la velocità media di miglia 16.8 all'ora.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 177 pass., «Stiria» da Costantinopoli e scali con 10 pass., «Almissa» da Cattaro e scali con 110 pass., «Graz» da Costantinopoli e Brindisi con 71 pass.; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 68 pass.; i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico, «Tisza» da Marsiglia e scali, «Hungaria» da Metcovich e scali con 20 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Sultan» per Corfù e Spizza, «Semiramis» per Alessandria, «Africa» per Bombay, «Metcovich» per Venezia; i pir. inglesi «Durham» e «Sahristan» per Costantinopoli; il pir. «Plata» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Algarn» arrivò il 28 p. p. a Porto Imperiale, «Benaco» il 30 a Napoli, «Kassa» il 3 corr. a Genova, «Proteo» il 3 a Marsiglia, «Prazzatus» partì il 30 p. p. da Shields per Trieste, «Arpad» partì il 2 corr. da Siracusa per Fiume, «Gino» arrivò ieri a Marsiglia.

Lloydiani: «Tirolo» partì il 2 da Anversa per Jaffa.

PER IL GINNASIO ITALIANO DI POLA

Pola, 3. Oggi nel pomeriggio si tenne al Municipio una conferenza alla quale assistettero l'assessore provinciale di Parenzo Tomasi, il presidente della Giunta amministrativa, dott. Stanich, il direttore dell'erigendo Ginnasio italiano Vettach, il prof. Mitis, direttore del Liceo femminile provinciale di Pola, il dott. Devescovi, presidente del comitato «Pro Scuola», ed altri signori. Si trattò dell'istituendo Ginnasio e si convenne sull'opportunità di aprire immediatamente oltre al primo corso anche il secondo corso. Si attende di giorno in giorno l'autorizzazione ministeriale di aprire il Ginnasio.

* Oggi furono esposti nei principali negozi della città i regali, i gonfaloni e le medaglie per la grande festa di domenica pro Ginnasio italiano di Pola, per la quale vi è interesse vivissimo non solo qui in città, ma in tutta la regione. Verrà qui da Trieste una deputazione della «Giovine Trieste» la quale porterà ricchi doni. E' assicurato il concorso della fanfara dei giovani socialisti di Trieste e della fanfara di Dignano. Le iscrizioni per le corse ciclistiche e podistiche sono numerosissime. Da Dignano arriverà un treno speciale con la gita organizzata dal Circolo popolare di coltura. Stasera un comitato ha costituito le giurie per la premiazione delle fanfare, delle corse podistiche e ciclistiche. Si fanno moltissime elargizioni da cittadini e dai fratelli di tutta la provincia. La festa promette un risultato brillantissimo.

* Il dott. Antonio Sansa, di Dignano, elargì cor. 20 prò erigendo Ginnasio italiano, per onorare la memoria del sig. Giorgio Monai.

Al Liceo provinciale femminile

La scuola industriale di Pola - Adunanza

Pola 3. Gli esami di ammissione alla prima classe del Liceo provinciale femminile di Pola, si terranno il 15 corr., dalle 2 pom. in poi; l'inscrizione si farà nella mattina dello stesso giorno, dalle 8 alle 12. Le scolare che desiderano inscriversi devono essere accompagnate dai genitori o rappresentanti che consegneranno al direttore i documenti necessari. Le allieve già appartenenti all'Istituto, che intendono di continuare in esso gli studi, devono annunciarsi il 18 corr., dalle 8 alle 12 ant., nell'ufficio della Direzione. L'inscrizione al primo corso preparatorio seguirà il 14 corr., dalle 8 alle 12 merid., e nello stesso giorno quelle al secondo e terzo corso preparatorio, dalle 2 alle 6 pom.

* Le inscrizioni per le diverse sezioni della locale «Civica scuola industriale» si faranno presso la Direzione della scuola, in Vicolo al mare N. 1, secondo piano, come segue: I. per la scuola industriale di perfezionamento per apprendisti (obbligatoria) dal 5 a tutto 15 m. c., dalle 6 alle 8 pom. Tassa d'inscrizione cor. 1. II. per la scuola industriale di perfezionamento per ragazze (facoltativa) dal 5 a tutto 15 corr. Tassa d'inscrizione cor. 2. III. Sala pubblica di disegno per maestri ed operai con annessi corsi di teoria, dal 21 a tutto 30 corr. Tassa d'inscrizione cor. 2. IV. Sala pubblica di disegno ed annessi corsi pratici per donne, dal 21 al 30 corr. Tassa d'inscrizione cor. 4. V. Corso di disegno, di modellatura e di lavoro manuale per alunni delle scuole popolari, dal 21 al 30 corr. Tassa d'inscrizione cor. 1.

* Nella sede del «Consorzio industriale dei commercianti» ebbe luogo iersera l'adunanza costitutiva della sezione speciale della casta negozianti in manifatture e vestiti fatti. Il presidente del Consorzio, sig. Ettore Suppan, espose ai convenuti l'azione spiegata dal Consorzio e le pratiche avviate per addivenire alla stipulazione formale di un contratto bilaterale con una primaria impresa trasporti che si assumerà tutte le spedizioni di merci dirette ai consortisti dalle varie case fornitrici dell'interno e dell'estero. Indi si costituì la sezione speciale del Consorzio, elegendo a presidente il sig. Francesco Bradamante ed a vice-presidente il sig. Edoardo Rangan.

Una provocazione croata, proibita

Abbiamo da Vienna, 3: La «Kroatische Correspondenz» ha da Zara: Alla direzione di Zara della Federazione dei ginnasti croati fu partecipata in questi giorni la conferma del Ministero dell'interno al divieto opposto dalla Luogotenenza della Dalmazia a che si tenga a Zara un congresso generale delle società ginnastiche croate della Dalmazia. Il divieto fu motivato da ragioni d'ordine pubblico.

Proteste infondate dell'on. Spadaro

respinte dall'Autorità politica.

Cittanova, 3. Come i lettori ricorderanno, l'on. Spadaro aveva senza alcuna base indirizzato al Capitanato distrettuale di Parenzo un lungo telegramma chiedente che dal Municipio di Cittanova venissero esposte di nuovo le liste elettorali dietali e protestante contro il rifiuto del Comune di lasciar ispezionare le dette liste. Il Municipio dimostrò di aver esposto legalmente le liste e di non essere stato mai da nessuno neanche richiesto di ispezionare o copiare liste di sorta.

In possesso di questa risposta, l'onor. Spadaro, accompagnato dal suo solito informatore, il canonico Sfecich di qui, si recò sabato scorso al Capitanato di Parenzo e consigliò alcuni «cattolici» di protestare pur essi in iscritto al Capitanato stesso.

Il Capitanato, però, respinse ieri la nuova domanda dei «cattolici» cittanovesi, che, a quanto si dice, vengono fatti oggi ricorrere di nuovo alla Luogotenenza!

Don Sfecich ha lanciato una delle solite sue insinuazioni; e, come sempre, l'on. Spadaro, ingenuamente, la ha fatta sua, e tutti e due devono ora cercar di mascherare la brutta figura, riversando sulle autorità politiche il mancato loro successo. Intanto gli elettori clericali credono e... firmano proteste e ricorsi all'autorità che, tra parentesi, deve conoscere ormai e don Sfecich e l'on. Spadaro!

Il giuoco della tombola di Pirano

Per il telefono interurbano

Pirano, 3. Domenica prossima 6 corr., alle 4 pom., avrà luogo definitivamente il pubblico giuoco di tombola a beneficio di questa Casa di ricovero. Le vincite stabilite sono: quaderna cor. 40, cinquina cor. 60, prima tombola cor. 200, seconda tombola cor. 100.

Negli intervalli suonerà la banda della Filarmonica popolare.

* L'Autorità municipale, compresa dell'alta importanza ed utilità della linea telefonica interurbana Trieste-Pirano, eccita tutti coloro che intendono di abbonarsi alla rete locale Pirano-Portorose, a iscriversi personalmente entro il 10 corr. al Municipio.

Echi della festa di Cervignano

Pirano, 3. Nella distinta delle varie Società ciclistiche premiate alla festa pro Lega Nazionale a Cervignano, fu dimenticata una squadra di ciclisti della locale Società «Vita Nuova», la quale venne premiata con un primo premio per distanza, premio consistente in una medaglia in «vermeil».

Stagione d'opera a Fiume

Fiume, 3. Prossimamente al nostro Teatro Fenice s'annuncia una importante stagione d'opera, sostenuta in gran parte da artisti che cantarono con ottimo successo all'Anfiteatro Minerva di Trieste. Le opere da darsi saranno due, e precisamente la «Lucia» ed il «Barbiere». Prima donna soprano, Nadina Legat; prima donna mezzosoprano, Amelia Gerini; tenore, Attilio Salvaneschi; baritono Edgardo de Marco; basso, Francesco Rusconi; basso comico, Vittorio Trevisan; tenore comprimario, Leonida Pierucci. Maestro concertatore e direttore d'orchestra il bravo maestro Carlo M. Smoquina. Vestiario della sartoria teatrale Hofstädter e Bonaventura. Scenari Rossi e Moscotto di Trieste. Spartiti G. Ricordi e C.

La breve stagione, che comprende 10 serate, è attesa con vivo desiderio, e dalle già avute prenotazioni promette di riescire brillantemente.

Cambio di vocale.

Coll'o prezioso ciascun dirmi de'.
Sacerdotessa amorosa *con l'e.*

Spiegazione del giuoco precedente:
LA. VAN. D. A. LAVANDA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Scorcola - città civ. N.i 23 e 25 di via Belvedere per cor. 248.000; stabile in Chiadino - città - civ. N. 26 di via Massimo d'Azeglio per cor. 20.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 634.—, Staatsbahn 692.50, Alpine 678.—, Lotti turchi 184.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 199.40 (200.—), Disconto 177.10 (177.60).

Parigi apertura dell'Italiana 104.30 poi sino 104.30, Chiusa francese 96.62 (96.65), Italiana 104.30 (—.—), Spagnuola 96.45 (96.20), Banche Ottomane 703.— (698.—) Rio Tinto 1759 (1774), Lotti turchi 178.— (176.75).

VIENNA 3 (Dopo Borsa). Credit 634, Credit Ungh. 740.50, Bankverein 517.75, Länderbank 439, Staatsbahn 692.75, Lombarde 118.50, Alpine 668, Rima 557, Carpazi 569, Schodnica 473, Lotti Turchi 185, Russo 1906 96.30.

PARIGI 3 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.63, Russo 5% 90.82, Spagnuolo 4% 96.45, Rio Tinto 1759, Cape Copper 209.50, Tharsis 153, De Beers 337, Rand Mines 173.50, East Rand 109, Goldfields 117, Hartmann 657, Lotti Turchi 178, Saragosse 412, Nord Espagne 333.

Listino. Napol. 19.06 a 19.10, Zecch. 11.36 a 11.41, Lire sterline 23.45 a 25.60, Londra 239.15 a 239.75, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 96.75 a 96.55, Rendita austriaca in corone 96.30 a 96.60, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 633.25 a 636.25, Italiana 102.85 a 103.—, Staatsbahn 691.25 a 693.25, Lombarde 117.25 a 119.25, Lotti turchi 184.— a 186.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 96.62, Rendita ital. 3 3/4% 104.30, Rend. Spagnuola esterna 96.45, Azioni Banca ottomana 703.—

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lomberde 125.—, Rendita Turca unif. 95.80, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 94.65, Rend. ungh. in oro 4% 94.35, Länderbank 472.—, Lotti turchi 178.—, Banca di Parigi 1818, Meridionali ital. 671.—, Azioni Rio Tinto 1759.

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 13/16, Lombardi 4 1/2, Argento 23 5/8, Rendita Spagnola 94 1/2, italiana 103 1/4. Cambio su Vienna 2421. Sconto di piazza 1 9/16.

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.40. Ferrate dello Stato 148 20, Lombarde 22.45.

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.50, per dicem. 29.75, per marzo 30.—, per maggio 30.25.

Havre 3. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.—, dicem. 40.—,

Nuova York 3. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 3. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settem. 464/100, Settembre-Ottobre 471/100, Ottobre-Novembre 469/100, Novembre-Dicembre 465/100, Dicembre-Gennaio 464/100, Gennaio-Febbraio 464/100, Febbraio-Marzo 467/100, marzo-aprile 467/100, Aprile-Maggio 468/100, Maggio-Giugno 469/100.

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 76.35, per ottobre 76.25, novembre-dicembre 76.25, gennaio-aprile 73.—. staz.o

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 17.85, per ottobre 18.—, per novembre-febbraio 18.40, per gennaio-aprile 18.50. calma

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 22.80, per ottobre 22.95, per novembre-febbraio 23.60, per gennaio-aprile 23.70. staz.o

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.75, per ottobre 30.85, novembre-febbraio 31.15, gennaio-aprile 31.35. staz.a

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 45.—, per ottobre 37.75, gennaio-aprile 38.25, maggio-agosto 40.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio da 88° uso nuovo 26.75 27.—, staz.o, bianco per mese corr. 30 1/4, per ottobre 28 1/8, ottobre-gennaio 28 1/2, per gennaio-aprile 29.—. Raffinato 59.50 a 60.—. fermo

Amburgo 3. (Chiusa) Per settembre 19.40, per per ottobre 19.35, per novembre 19.25, per dicembre 19.30, per gennaio 19.50, per febbraio 19.60 staz.o

Londra 3. Java a scell. 10.—, Rape greggio a sc. 9 1/2. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 settem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a	India	9	Scaricazione
1 b	Sapho	4	Caricazione
3			
6	Graz	5	Scaricazione
9	Cleopatra	10	»
12 a	Amphitrite	5	Caricazione
12 b	Coloniale	5	»
13 a	Ravenna	5	Scaricazione
13 b	Gilda	5	Caricazione
14	Argentina	5	Scaricazione
17	Tisza	4	»
21	Zriny	4	Caricazione
22	Volturno	5	»
23	Brescia	5	Scaricazione
24	Sofia Hohenberg	7	Caricazione
25			
Molo I	Lodovica	5	Scaricazione
» II			
Molo IV			
» IV			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Rodolfo Schäffer
d'anni 76

spirò ieri dopo lunghe sofferenze.

Le desolate famiglie partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì alle ore 4.30 pom., partendo dalla casa N. 10 di via Antonio Caccia.

Schäffer-Boegan.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in vari modi cercarono di lenire il dolore per la perdita della sua adorata

CARMELA.

Famiglia NEGODI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente fantesca che sappia un poco cucinare. S. Andrea 36. 8343

CERCASI **disegnatore tecnico-meccanico. Fabbrica macchine e caldaie Thomas Holt, Trieste.** 6107

CERCASI prontamente brava giovane domestica. Indirizzo al Piccolo. 5995

CERCASI per Dalmazia signorina buoni attestati età 28-40, istruzione italiana-tedesca due bimbe. Rivolgersi Chiozza 31, IV, dalle 3—4. 5918

CERCANSI ragazze per lavoratorio calzetteria. Maria Simeoni, G. Vasari 11. 5883

CERCASI prontamente brava garzona stiratrice. Indirizzo Piccolo. 6250

CERCANSI mezzo lavorante falegname e un garzone. Indirizzo al Piccolo. 6255

CERCASI prestaservizi per alcune ore, corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 6253

CERCANSI due garzone sarte donna piccolo lavoratorio, ed una gilettante. Cereria 2, II. 6181

CERCASI donna servizio per tutto il giorno. Machiavelli 8, I. 6298

CERCANSI ragazzo e garzone con paga, presso Pautz, tappezziere via Fontanone. 6246

CERCASI prontamente donna servizio Piazza Borsa 14, III. 6164

CERCASI prontamente domestica per lavori semplici. Toro 1, p. I. 6227

CERCASI brava cuoca che aiuti pure nelle faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 6230

CERCASI cameriera per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 6165

CERCASI prontamente brava domestica buoni attestati. Via Stadion 23, IV. 6187

CERCASI mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 6303

CERCASI ragazzo per panificio. Via delle Poste N. 6. 6320

CERCASI prestaservizi con buoni attestati, per il dopo pranzo, 16 corone. Indirizzo al Piccolo. 6319

CERCASI mezza lavorante sarta. Manzoni 2, II. porta 12. 6301

CERCASI prontamente portatrice di pane. Commerciale N. 7, panetteria. 6184

CERCASI brava ragazza per occhielli. Corso 10, I. 8471

CERCASI prestaservizi giovane, 8-11, cor. 16 mensili. Martiri 19, I p., sinistra. 8462

CERCASI ragazzetta per dopopranzo per portare bambina a passeggio. Indirizzarsi Piazza Gianbattista Vico 6, III. 6204

CERCASI praticante con buona calligrafia possibilmente conoscenza lingua tedesca, italiana. Offerte sub «O. C. 3» al Piccolo. 6200

CERCASI per impiego stabile quale corrispondente tedesca italiana signorina gia esperta in affari, stenografa. Offerte sub «O. C. 3» al Piccolo. 6201

CERCASI domestica capace tutti lavori. Via Stazione 8, scala seconda. 6322

CERCASI prontamente servetta per piccola famiglia. Gioachino Rossini 2, commestibili. 6306

CERCASI prontamente praticante per scrittoio, conoscenza qualche cosa tedesco. Offerte sub «Vup» al Piccolo. 6248

CERCASI prestaservizi per tutta la giornata oppure ragazzetta. Corti 1, secondo, sinistra. 8512

CERCASI prestaservizi per due ore la mattina e dopopranzo. Farneto 35, porta 16. 8510

CERCASI ragazza seria con cauzione pratica, spaccio tabacchi. Riborgo 20. 8494

CERCASI prontamente capace prestaservizi sola mattina. Molingrande 40, porta 10. 6276

CERCANSI prontamente cassiera e venditrice per calzoleria. S. Antonio 8. 8488

CERCASI bambinaia sappia fare lavori di casa, buon salario. Via Madonnina 9, quarto. 6269

CERCASI cassiera pratica per partita restaurant. Rivolgersi Cooperativa. 6258

CERCASI brava cuoca, presentarsi con certificati. Indirizzo Piccolo. 6314

CERCANSI prontamente garzona e mezza gilettante da uomo. Indirizzo Piccolo. 12524

CERCASI ragazzo orologiaio. Indirizzo Piccolo. 6202

CERCASI ragazzetta friulana per bambini. Via Squero nuovo 13, II p. 8459

CERCANSI stiratrice a giornata e garzona. Via Tiziano 13, III. 8450

PRIMARIA ditta cerca prontamente corrispondente croato ed italiano pratico lavori scrittoio e praticante svelto ed intelligente. Offerte sub «Intelligenza» Piccolo. 8325

GUARDIANO pratico per materiali da costruzioni viene cercato da impresa costruzioni. Indirizzo al Piccolo. 5930

AVVOCATO cerca impiegato che conosca la stenografia. Indirizzo Piccolo. 5880

COLONO ortocultore per vasta campagna Trieste, cercasi entrata 11 novembre. Indirizzo Piccolo. 6231

URGE signorina con cauzione per adatto esercizio, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 6240

CERCO prontamente signorina nuova apertura latteria, cauzione cor. 400, mensile 50. Amadei caffè Goldoni. 6240

SIGNORA sola cerca domestica. Gatteri 20, primo piano. 6194

RAGAZZETTA cercasi lavori domestici per tutto il giorno, piccola famiglia. Bachi 17, IV, Rustia. 6220

RAGAZZE 14-15 anni capaci di cucire vengono cercate per lavoro leggero, occupazione stabile, con paga. Indirizzo al Piccolo. 6245

PER 2 persone cercasi ragazza tedesca per cucina e stanze. Via Belvedere 28, II piano. 8483

PRONTAMENTE mezza lavorante sarta di bianco. Pietà 33, II, p. 19. 8511

DOMESTICA pulita sappia cucinare cercasi per due persone, piccolo quartiere, buon salario, magnifico trattamento. Acquedotto N. 85, p. III, porta 9. 8482

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia alcune ore il giorno. Buon salario. Indirizzo Piccolo. 6168

DOMESTICA sappia cucinare semplicemente, cercasi, presentarsi con libretto. Rossini 28, III. 6166

AMBULATORIO dentistico cerca ragazza giovane per portare conti e per lavori leggeri, conoscenza lingua tedesca, via Sanità 3. 8485

AVVOCATO cerca praticante scritturale, provetto conoscenza lingua italiana, tedesca. Offerte «Provetto» Piccolo. 8474

RAGAZZA tutta giornata, prestaservizi ore cercansi. Via Lavatoio 5, porta 11. 8529

RAGAZZO cercasi. Rivolgersi latteria Laak, piazza delle Poste N. 3. 8535

RAGAZZO praticante di buona famiglia cercasi per cartoleria. Indirizzo Piccolo. 6308

CERCO praticanti per scrittoio con senza paga prontamente volonterosi fare carriera commerciale. Indirizzo Piccolo. 6281

CERCO prontamente dirigente per casa spedizioni per Gorizia indispensabile pratico spedizioni, prime referenze. Indirizzo Piccolo. 6289

CERCO viaggiatore ramo farine indispensabile viaggiato Istria, Goriziano, Dalmazia, inutile presentarsi senza pratica provetto viaggiatore, altro corrispondente italiano, tedesco, francese, lavoratore indipendente. Indirizzo Piccolo. 6289

CERCO venditrice biancheria clientela privata. Offerte «Vivace» al Piccolo. 6313

CERCO seconda cameriera hotel, cameriera restaurant, ragazzo cameriere, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo piazza Santa Caterina 2. 6310

PRESTASERVIZI. Ragazza onesta cercata da piccola famiglia, orario 8—6, riceve pranzo, buono stipendio. Fontanone 21, secondo. 12525

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi 1-4. Belvedere 8, porta 10. 8464

PENSIONATO civile vedovo solo cerca signora vedova oppure ragazza attempata dirigere piccolo quartiere. Offerte Piccolo «Pensionato». 6193

PITTORE abile stampo e riga cercasi. Piazza Ospedale 3 A, II. 6180

FABBRICA paste cerca ragazzi apprendisti con paga. Indirizzo al Piccolo. 6176

FALEGNAMI operai trovano pronto lavoro in via Santi Martiri 19. 6318

MARITO moglie soli, cercano domestica onesta brava. Via Bachi 6, IV piano, porta 12. 6163

RAGAZZO onesto, intelligente quale apprendista negozio commestibili assumesi. Indirizzo Piccolo. 6263

BARBIERE per sabato, domenica anche stabile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6286

SIGNORA cerca domestica trentenne capace cucinare regolarsi sola lavori casalini. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 6291

GARZONA gilets che sa cucire, buona paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 6252

GIOVANE pratico vendita vestiti uomo cercasi. Offerte al Piccolo sub «Vestiti uomo». 8499

GIOVANE intelligente, tedesco, con esame maturità, perfetto corrispondente nelle lingue tedesca, francese, inglese e boema, conosce l'italiano, svelto stenografo e dattilografo cerca posto stabile. Offerte sub «Beste Referenzen» al Piccolo. 5887

OFFRESI per le ore pomeridiane perfetto corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, contabile. Offerte «Zukunft» Piccolo. 8366

ABILE impiegato, contabile, corrispondente italiano e francese cerca occuparsi presso piccole ditte una o due ore al giorno dalle 7½ di sera. Offerte sub «Ditta» al Piccolo. 5657

GIOVANE impiegato, con ottimi attestati, perfetto tenitore libri, corrispondente italiano, tedesco, sloveno offresi. Offerte «Ottimi attestati» Piccolo. 8195

SIGNORINA pianista che parla italiano, tedesco, francese cerca posto quale damigella di compagnia. Offerte posta restante «Asle 6». 6232

SARTA bravissima offresi lavoro in casa prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6244

REGALO 100 corone chi procura serio impiego scritturale, magazziniere ecc. a serio, intelligente genovese (italiano) trentaduenne, presenza imponente. Offerte «Genovese» Piccolo. 6152

OFFRESI pensionato marito moglie quale portinaio. Offerte Piccolo sub «Portinaio». 6179

OFFRO corone cento chiunque procurami impiego fattorino, cursore, sorvegliante e simile. Offerte «Impiego» al Piccolo. 8505

DONNA pulita raccomandasi per pulire ed accudire faccende domestiche in qualche caffè. Indirizzo Piccolo. 6206

ABILISSIMA sarta bianco offresi giornata per famiglie. Specialità corredi sposa dispone serie referenze. Gentili offerte «Subito» Piccolo. 8492

OFFRESI signorina bravissima sarta buona famiglia a giornata presso famiglie. Indirizzo al Piccolo. 6249

PROFESSORE pensionato (tedesco) che parla e scrive grammaticalmente e francamente l'italiano (traduce con facilità tedesco-italiano e viceversa) cerca impiego presso ditta commerciale, avvocato, banca ecc. Dispone anche buonissime cognizioni di francese, pretese miti. Indirizzo Piccolo. 6182

PERSONA seria offresi condurre passeggio bambini, anche per lavori di casa non grevi. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 8453

TAGLIATORE sarto diplomato Parigi splendidi certificati, disponibile ottobre, preferiscesi estero. Scrivere «Tagliatore 400» Piccolo. 8523

SIGNORINA distinta famiglia, colta, seria, sciente italiano, tedesco, serbo-croato, brava massaia, desidererebbe collocarsi presso vedovo con figli. Offerte «Speme» Piccolo. 8442

GIOVANOTTO cerca posto come facchino, fattorino. Offerte Piccolo «Laborioso, attivo». 8501

ABILE commerciante 5 anni in droghe e caffè, pratico delle compere, con perfetta conoscenza del ramo, parla e scrive il tedesco, l'italiano ed il francese, con nozioni dell'inglese, abile contabile, pratico del bilancio, cerca posto. Scrivere «A. S.» posta centrale. 8454

... ISTRUZIONE

FOTOGRAFIA. Cercasi persona capace di istruire giovinetta dilettante fotografa. Offerte Piccolo «N. C.» 8368

ISTITUTRICE stabile che conosca lingue straniere cercasi per bambino. Indirizzo Piccolo. 5879

CERCASI maestra mandolino. Via Nuova 12, I. 8473

MAESTRA diplomata di francese raccomandasi per lezioni. Offerte «Lezioni» Piccolo. 6280

MAESTRO canto assume allievi dotati buona voce, prezzo favorevole. Esame gratuito. Offerte «Artista» Piccolo. 6049

DISTINTA maestra darebbe lezioni materie scolastiche, tedesco e piano. Referenze ottime, prezzo modicissimo. Offerte Piccolo sub «48». 8456

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 8458

MAESTRA italiana capacissima, dà lezioni dalle 13-22. Parla il tedesco, francese, inglese. Indirizzo Piccolo. 5566

SALA Tersicore. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 6095

CONVERSAZIONE, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, dattilografia. Una corona l'ora. Studio Cernè via Caterina 4. 6160

... AFFITTANZE

CERCASI stanza vuota, ingresso libero, possibilmente indipendente quartiere attiguo. Offerte sub «Urgente 69» restante posta centrale. 6243

SIGNORINA cerca stanzetta ammobiliata presso signora sola. Offerte «Pace» Piccolo. 40

IMPIEGATO serio cerca stanzetta ammobiliata con sofà o ottomana; indicare prezzo offerte «Lillien» al Piccolo. 6296

PRENDESI in affitto casa con alcuni campi anche piccolo podere nel Friuli. Offerte dettagliate sub «Friuli» al Piccolo. 8237

AGENTE cerca stanza con costo vicinanze Piazza Goldoni. Offerte sub «Goldoni» Piccolo. 6281

CERCASI quartiere due stanze pressi Madonna mare, posizione quieta, I o II piano. Offerte al Piccolo sub «Quiete». 8439

CERCANSI prontamente: due camere, cucina, acqua, offerte dettagliate «Espero» Piccolo. 8509

CERCANSI prontamente 2 stanze ammobiliate posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Urgenza» indicando prezzo. 8539

CERCASI vicinanze posta centrale, grande stanza, elegantemente ammobiliata, presso distinta piccola famiglia o persona sola, primo o secondo piano, unico subinquilino, eventualmente bagno. Offerte sub «Stanislao» Piccolo. 8530

SIGNORINA sola cerca 1. ottobre, stanza ammobiliata, arieggiata, chiara, uso di cucina, prezzo 20-22 corone, presso famiglia piccola onesta. Offerte sub «Giappone» Piccolo. 6321

PROFESSORE giovane cerca dieci settembre stanza pulita quieta eventualmente costo presso piccola distinta famiglia. Offerte precise per stanza soltanto oppure stanza con costo inviinsi tosto a Pedena sub «M. Br.» 6329

QUARTIERE due stanze cucina primo piano, una stanza ingresso libero, casa decorosa, cercasi. Offerte «Visconti» Piccolo. 6323

MAGAZZINO per legname cercasi. Offerte sub «Quanti m.²» al Piccolo. 6216

AFFITTANSI prontamente due elegantissime stanze ammobiliate con tutti i conforti. Indirizzo al Piccolo. 6262

AFFITTASI stanza ammobiliata centro, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6272

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, 15 settembre. Farneto 38, porta 11. 8487

AFFITTASI bellissima stanza vuota, ingresso libero, Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 6169

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Chiozza 25, I piano, porta 3. 6215

AFFITTANSI prontamente due grandi stanze vuote. Rivolgersi Paduina 2, primo. 8230

AFFITTANSI camera, cucina; due camere, cucina; tre camere, cucina. Rivolgersi Androna Colombo 9. 6177

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina. Portinaio Carducci 40. 8448

AFFITTASI camera elegante, ariosa. Piazza G. B. Vico 2, I piano, porta 9. 5663

AFFITTASI a Portorose presso Pirano Pension Vittoria causa malattia della locatrice con la vendita dei fornimenti di 17 stanze complete, cucina, sala di pranzo, come pure un buffet completamente fornito. Schiarimenti dalla locatrice resp. proprietaria Vittoria Risser, Portorose. 5920

AFFITTASI prontamente quartiere quattro camere, cucina, primo piano. Via del Ronco N. 1. Indirizzo al Piccolo. 5960

AFFITTASI quartiere di 3 stanze cucina, cesso e andito, acqua e gas, giardino, splendida posizione Servola. Rivolgersi Piccin Servola. 8379

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata via S. Maria Maggiore 4, III p., con o senza costo. 8402

AFFITTANSI prontamente due camere con cucina, acqua e gas. Carducci 8, V. 8342

AFFITTASI bellissima stanza vuota primo piano, ingresso libero, per uso scrittoio, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 6071

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Carducci N. 24, p. II, porta 7. 8475

AFFITTASI grande locale Santorio 4, volendo divisibile, nuova palazzina. 8500

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Acquedotto 24, mezzanino, porta 19. 8502

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, ariosa, senza vis-à-vis, presso piccola distinta famiglia. Via Giulia 17, porta 12. 8503

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata con uso cucina. Via Artisti N. 3, II. 8486

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Chiozza 32, IV, escluso donne. 6293

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, elegante. Sorgente 5, III, destra. 6277

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Acquedotto N. 24, pianoterra. 8292

AFFITTASI prontamente in città camera con focolaio corone 14 mensili. Rivolgersi via Paduina N. 15, II piano. 6266

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti. S. Francesco 38, III. 6264

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero. Via S. Giusto 12, III. 6261

AFFITTASI bella stanza vis-à-vis stazione Meridionale. Via Tivarnella 3, porta 16. 8470

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina, corone 336, compreso accessori, destra chiesa. Roiano 486. 6158

AFFITTASI camera vuota con uso di cucina. Via Farneto N. 42, piano terra, in corte. 6247

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, osterie, trattorie, botteghe. Rivolgersi Gelsi 6. 8514

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Alfieri 9, III, porta 9. 6207

AFFITTASI buon letto a onesto operaio. Via Tiziano 13, III. 8449

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Via Lorenzo Ghiberti 6. 8466

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas.. Piazza Leonardo da Vinci 1. 8465

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, costo, eventualmente vuota. Indirizzo Piccolo. 6191

AFFITTASI camera ammobiliata. Piazza Cavana N. 4, III, porta 8. 12526

AFFITTANSI una, due, tre camere, cucina, camerino. Informazioni orologiaio Cavesso, Corso. 6256

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Solitario 2, II, porta 26. 6257

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo camera cucina corone 18 e corone 15 mensili, camera con focolaio corone 14 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 6265

AFFITTASI camera ammobiliata davanti, via Giuseppe Gatteri 28, I. 6237

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Geppa 15, I. 6238

AFFITTASI camera due finestre 15 corone. Via Fabbrica 4, III. 6225

AFFITTASI quartiere camera, cucina, via Boschetto 12, I piano. Rivolgersi via Giulia 35, pianoterra, destra. 8526

AFFITTASI grande stanza vuota uso di cucina, ingresso libero. Via Scorzeria 4, IV, porta 15. 8538

AFFITTASI bottega corone 21, vicinanza Barriera. Rivolgersi Barriera 27, 12. 8537

AFFITTANSI camera e camerino ammobiliato. Farneto 6, III piano, destra. 8540

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata per signore solo, con costo. Manzoni 3, II. 8542

AFFITTASI cor. 60 mensili interno provincia osteria, vastissimo orto, giuochi bocce, 4 stanze, cucine, cantina. Amadei, caffè Goldoni. 8528

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo corone 14 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 6224

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 6185

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, casa signorile, centro, I. Indirizzo Piccolo. 6208

AFFITTASI stanza vuota uso cucina, via Sapone 5, scala III, porta 11. 6214

AFFITTASI quartierino corone 16 mensili. Via dell'Eremo 302, campagna. 8461

AFFITTA distinta famiglia a distinto signore, bella stanza ammobiliata, chiara, massima nettezza, eccellente costo. Chiozza 9, III, destra. 8521

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero con costo per uno o due signori. Via Boschetto 42, III, porta 17. 6297

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 6189

AFFITTASI una camera con focolaio 13 corone mensili. Via Boschetto 42, IV. 6198

AFFITTASI bella stanza ammobiliata prezzo mite. Scorzeria 1, p. II. 6195

AFFITTASI cameretta chiara pianoterra. Via Luigi Ricci N. 6, porta 2. 8469

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, con o senza costo. S. S. Martiri 24, porta 1. 6190

AFFITTO due camere, cucina, acqua, gas. Salice 21, p. 15. 6312

AFFITTEREI a persona civile, indipendente, grande camera vuota oppure ammobiliata, uso di cucina con acqua. Kandler 11, porta 1. 6324

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, cantina, affittasi via Porta 861. 6219

STANZE bellissime ariose ammobiliate elegantemente con o senza costo affittansi. Indirizzo Piccolo. 6309

QUARTIERE rimesso nuovo due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Madonna mare 5, terzo (soffitta). 6315

A signorina impiegata o maestra affittasi stanzetta ammobiliata cor. 14, via Zovenzoni. Indirizzo al Piccolo. 6302

SUBAFFITTASI magnifico locale per uso commestibili, salumeria, manifatture, ecc. Via Belvedere. Indirizzo Piccolo. 6284

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata affittasi. Via Nuova 45, III. 6274

STANZA ammobiliata, volendo costo affittasi prontamente. Via Nuova 45, III. 6274

CAMERA vuota affittasi distinta signora, possibilmente sarta. Torre Bianca 23, terzo. 8496

VILLINO splendida posizione affittasi anche subito. Via Porta 861. 6219

ELEGANTISSIMA stanza, confort, centro, ottimo costo affitta distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 6228

STANZA vuota affittasi prontamente. Villa Klun, Michelangelo, dirimpetto German. 8555

DISTINTO signore stabile trova splendida stanza comfort, pensione fina, unico subinquilino, centro. Indirizzo Piccolo. 6260

DISTINTA famiglia affitta stanza, costo, giovane impiegato. Piazza Barriera 10, informazioni portinaio. 8493

CORONE 20 affittansi stanze ammobiliate. S. Lazzaro 10, porta 10. 6199

DA affittare quartiere anche subito, 3 camere, camerino, cucina, tutti i conforts moderni. Via Casimiro Donadoni 28. 6159

INGRESSO libero stanza elegantemente ammobiliata casa signorile. Barriera 13, porta 12. 8515

DISTINTA famiglia affitta camera vuota uso cucina. Pietà 33, II, p. 19. 8511

OTTOBRE affittasi magnifica camera grande, vuota, due finestre strada, ingresso quasi libero, presso piccola distinta famiglia pressi piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 6167

STANZETTA ammobiliata con costo affittasi a giovane ammodo cor. 56. G. Boccaccio 6, mezzanino. 6236

CAMERA ammobiliata due letti, buon costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6294

VICINO scuole, due studenti trovano bella stanza, buonissimo costo. Chiozza 33, porta 10. 8481

VICINO caffè Stazione affittasi stanza vuota, stufa, volendo cucina a signora, signorina. Indirizzo al Piccolo. 6279

QUARTIERE affittasi due camere, cucina 280 corone, acqua. Largo Sartorio 2, V. 8383

QUARTIERE Acquedotto 85 secondo tre stanze, camerino, cucina subaffittasi prontamente. 6087

ROIANO, Trattoria Bel Giardino, Scala Santa, affittasi quartiere camera, cucina. 6081

BARCOLA alla riviera affittasi prontamente elegante bottega con annesso magazino. Indirizzo Piccolo. 4445

CAUSA partenza subaffittasi per l'ottobre, quartiere spazioso, elegante, di 5 camere, uno stanzino, cucina, andito e soffitta, gas ed acqua. Rivolgersi via Fontanone N. 30, terzo piano, porta 10; dalle ore 3 alle 6 pom. 111899

QUARTIERE con giardino, composto di 4 camere, camerino, cucina appigionasi prontamente per cor 1100 compresi gli accessori. Via Boschetto 48. 11711

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

LIBRI SCOLASTICI usati compera e vende la libreria Corso 31. 8302

COMPERO mobili, vestiti, stivali ecc. Scrivere Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 11842

CERCO un bagno, comune, medio. Offerte sub «Bagno» al Piccolo. 8440

ACQUISTASI casa media grandezza, posizione indifferente. Rivolgersi via Nuova 47. 8506

ACQUISTEREBBESI bollitore gas usato 2-3 fornelli. Offerte «Fornello» Piccolo. 6287

CINEMATOGRAFO cercasi. Offerte fino domenica sub «Cinematografo» al Piccolo. 40 N

PIANINO usato in buone condizioni cerco a nolo e anche comprare. Desidero avere il prezzo del nolo e delle rate mensili. Sicurezza bancaria. Informare Fellow via Kandler N. 1, pianoterra 3. 6233

CERCASI chiffonnier con specchio. Via Risorta N. 1, mezzanino. 8541

TABELLA nera con cavalletto, uso scuola cercasi. Offerte «Tabella» Piccolo. 8476

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8460

DA vendere causa partenza case, fondi, stalle città, rendita cor. 18.542 annue, saldo prezzo cor. 94.000. Indirizzo Piccolo. 6229

DA vendere latteria per metà prezzo oppure affittasi per qualunque articolo. Indirizzo al Piccolo. 6203

VENDONSI pianini, cassa e rate, i quali col rincaro odierno trovansi eccellenti ed al più buon prezzo soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficenti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 6106

VENDONSI lavamano due persone marmo specchio, toilette, sgabello, quadri, due letti con suste, letto matrimoniale, tavolo, bellissima credenza. Media 18, primo. 6327

VENDESI spaccio vini. Via S. Marco N. 31. Rivolgersi Trattoria via Porporella N 7. 6226

VENDESI camera da letto nuova eventualmente singoli pezzi. Rivo 26. 6234

VENDESI lettino ferro per bambina. Indirizzo Piccolo. 6213

VENDESI casetta Scorcola camera, cucina, cantina, pagamento rateale. Indirizzo Piccolo. 6218

VENDONSI una macchina da cucire, un tavolino cinese, vestito uomo, tutto nuovo. Indirizzo al Piccolo. 6242

VENDONSI due apparati gas cor. 24, atlante Andress, musica, libri. Geppa 7, I, destra. 6205

VENDESI trattoria centrica posizione splendidamente arredata, prezzo corone 5500, affare occasione. Rosa, Caffè Goldoni. 8533

VENDESI bicicletta buonissimo stato mozzo contropedale. Riborgo 17, ferramenta. 8534

VENDESI Santa Maria superiore casa con 6 locali, con stalla per 6 cavalli, saldo cassa cor. 2500. Rosa, Caffè Goldoni. 8533

VENDESI pressi Sant'Andrea campagna tese quadr. 1400, due case rendono 5000 corone prezzo 80 corone alla tesa. Rosa, Caffè Goldoni. 8533

VENDESI avviatissimo negozio panetteria con annesso deposito vini, latteria, ecc., guadagno giornaliero cor. 8. Rosa, Caffè Goldoni. 8533

VENDONSI prontamente esercizi seguenti: latteria centrica posizione, sicuro guadagno cor. 5 giornaliere cor. 400; negozio commestibili centro, splendido arredamento, cassa automatica, telefono, cor. 2000. Amadei, Caffè Goldoni. 8528

VENDONSI lavamano due persone, vetrina cucina. Sapone 5, I, cancelleria. 8532

VENDESI in Basovizza villa con 22 locali, bagno, cantina, giardino. Per informazioni rivolgersi a Giov. Pirz sorvegliante forestale del luogo. 6212

VENDESI ottomana. Alfieri 9, III, p. 9. 6207

VENDESI domatrice Zambelli cerchioni gomme. Squero nuovo 3, scrittoio. 6197

VENDONSI prontamente diversi specchi, quadri, mobili anticamera, mobili salotto. Indirizzo Piccolo. 6183

VENDESI piccolo deposito vini vicinanza Stazione prezzo irrisorio. Rivolgersi Giacinto Gallina 4, primo, Babini. 8380

VENDESI cutter nuovo modico prezzo, ancorato in Sacchetta soltanto per un paio di giorni. Rivolgersi a bordo. 8355

VENDESI borsa pelle nuovissima, elegante, per levatrice, con accessori. Beccherie 3, III. 6066

VENDESI oppure affittasi pistoria buona posizione, angolo. Indirizzo Piccolo. 5630

VENDONSI vestiti, soprabiti, paletots da uomo e ragazzi, prezzi minimi, pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, primo, accanto Restaurant «La Cooperativa». 8176

VENDONSI buonissima occasione elegante stanza letto opaca, marmi scuri, più due letti massicci, chiffonniers, lavamano, sgabelli. Canova 21, porta 5. 8513

VENDONSI vestiti uomo, paletots, ombrelli, tralicci, stoffe signora, scendiletti; pagamenti rateali. Ernesto S. Levi, Madonnina 43, I. Unico per convenienza. 8477

VENDESI prontamente centro causa immediata partenza negozio commestibili angolo, prezzo enbloch irrisorio. Petronio, caffè Goldoni. 8498

VENDONSI letto pieghevole, quadri antichi, moderni, vestito ciclista, mandolino, mezzo violino, tavola crocera, cappotti signora, signori, sedie cannadindia alte. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 8497

VENDONSI bagno grande con scaldatoio e lampada petrolio da sala. Indirizzo al Piccolo. 6282

VENDESI sottoprezzo casetta causa partenza, rendita 15%. Offerte «Premura» Piccolo. 1991

VENDONSI libri quasi nuovi I fino alla IV Ginnasio tedesco. Indirizzo al Piccolo. 6273

VENDONSI armadio sei cassetti opaco, due letti, due sgabelli. Media 8, secondo, destra. 6292

VENDESI lana per due materassi. Via Chiozza 15, III. 6259

VENDESI Landau piccolo perfetto ordine, prezzo d'occasione. Offerte «Occasione» Piccolo. 8479

VENDESI piano usato prezzo mite. Galilei 6, III. 8617

VENDESI prezzo bassissimo buon riposè stoffa. Chiozza 18, porta 9. 6341

VENDESI negozio olio, aceto sito in un rione molto popolato, piccolo affitto, prezzo cor. 500. Botteghino verdura, frutta, piccolo capitale. Rosa, Caffè Goldoni. 8533

VENDONSI tabelle di vetro grandi e piccole, specchi e sottospecchi con cassettini lungo due metri mezzo con il suo relativo marmo istessa lunghezza e adattatissima cornice (specchio) mobili adatti per negozio barbiere. Media 18, primo. 6327

BOTTICELLE e un tinazzo da 30 ettolitri vendonsi. Via Tesa N. 7. 6304

OCCASIONE stupenda stanza matrimoniale ultima novità nuova per sposi, stupendo divano con tappeti fini, pulto grande. Indirizzo Piccolo. 6300

IN splendida posizione del Friuli da vendere villa con 9 locali, campagna 6-24 campi terreno di prima qualità, arativo, vigneto e frutti, acqua buonissima, vista fiume Isonzo e monti. Indirizzo al Piccolo. 6299

LIBRI della IX classe tedesca vendonsi, anche letto, susta, modiglioni. Pietro Nobile 2, I, porta 7. 6268

VOLONTARIATO d'un anno. Uniforme completa di Feldjäger, appena usata per avvenuta dimissione dal militare, da vendersi a modico prezzo. Ricerche indirizzare Piccolo «300». 8480

VIOLINO terzetto Antonio Stradivario 1716, più violino vecchio vendonsi. Corso 20, pasticceria. 8507

BICICLETTA corone 50, armonica vendonsi. Corso 20, pasticceria. 8508

FONDI per villini, villa signorile Scorcola, posizione unica, vendonsi prezzo d'occasione. Pockaj, Hotel Balcan. 9623

OCCASIONE vendesi villa con grandiosa campagna nel centro del paese S. Pietro dell'Isonzo (Friuli). Indirizzo al Piccolo. 5881

BINOCCOLO splendido 20 ingrandimenti, altri piccoli vendonsi straordinaria occasione entro giornata. Indirizzo Piccolo. 5861

GRAMMOFONO marca Angelo grande nuovo 55 dischi vendo metà prezzo. Molin piccolo 1. 12512

CAUSA ritiro cedesi a persona distinta vasta buonissima clientela agrumi, frutta nonchè parte magazzino, utensili verso provvigione da stabilirsi. Offerte casella postale 175, posta centrale. 6131

PIANOFORTE Schnabel originale ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 6275

DIZIONARIO Rigutini-Bulle nuovissimo vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6209

BICICLETTA poco usata vendesi prezzo d'occasione entro giornata. Via Antonio Caccia 11, p. I. 8463

GRANDE occasione vendesi stabile città dieci quartieri rende corone 1980 prezzo 17.800 saldo prezzo circa 7200. Offerte Piccolo «Esclusi mediatori». 6307

VENDO buonissima macchina cucire quasi nuova per 60 corone. Chiozza 28, II. 6217

VENDO bel cane Spitz eccellente guardiano, due letti quasi nuovi, suste, quadri. Kandler 11, porta 1. 6324

PIANOFORTE vendesi causa mancanza spazio, prezzo mitissimo. Via Fontanone 30. 6192

PIANOFORTE (Stutzflugel) come nuovo da vendere. Indirizzo Piccolo. 6196

PIANINO (usato) quasi nuovo corde incrociate vendesi. S. Martiri 23. 5304

QUEL signore che combinò per armadio, chiffonnier corone 56, Fontana 3, pregato ripassare. 8447

BICICLETTA bassa, scorrevolissima, vendesi causa malattia, cor. 120. Barbiere, Barriera 25. 6316

GRAMMOFONO tromba giglio ottone diaframma «Esibition» vendo Pallini 13, II, 7. 6211

MACCHINA fotografica 18×24, quasi nuova da vendere. Pondares 4, III. 6173

MOTOCICLETTA Puch 3½ HP. perfetta, supera tutte salite, vendesi buona occasione. Stadion 29, commestibili. 6278

FALEGNAME vende stanza letto legno duro una pranzo ricchissima. Ruggero Manna 17, Cernigoi. 8504

OCCASIONE vendonsi due materassi lana nuovi metà prezzo. Ferriera 16, tappeziere. 8508

CARROZZELLA per bambini, macchina per lavare, vendonsi via Boccaccio 13, sinistra. 6251

CAUSA partenza vendesi negozio da barbiere, bene arredato, molto proficuo; in buona posizione. Indirizzo Piccolo. 6285

BICICLETTA Peugeot quasi nuova vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 12523

VETRINE esterne da vendere 8 pezzi vetriate grandi, buon prezzo. Rapicio 4. 6222

VESTITO nuovo bleu per la stagione vendesi prezzo mite. Pietà, 37, pianoterra. 8520

DA vendere bagno, attrezzi falegname. Via Media 26, I, ore 8.30-11 e 2-6. 8484

DUE lampade d'appendere, pianino nuovo, vaschetta bagno, attrezzi ginnastici vendonsi. Massimo d'Azeglio 3, porta 24. 6271

GRANDIOSI orecchini brillanti di rara bellezza; splendido figaro vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 6267

DA cedere osteria in campagna con decreto in appalto, affitto minimo, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6288

CAMPAGNA ¾ ora da Trieste 2 case, stalle, buona rendita, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 6170

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

LUNEDI sera smarrito carretto leggero elastico quattro ruote piccole di ferro. Rinvenitore rivolgasi San Sergio 9, magazzino Marino, buona mancia. 6210

MANCIA chi porterà portinaio Stadion 23 paracolpo cavallo smarrito Barcola. 6317

SMARRITO giovedì orecchino corallo rosa legato oro. Onesto rinvenitore riceverà prezzo equivalente portandolo Piccolo. 6305

SMARRITO 29 agosto ombrello, sacchetto donna in vettura dalla Stazione Stato fino Zovenzoni. Generosa mancia portandoli Zovenzoni 4, porta 12. 8536

SMARRITA piccola cagnetta color canella, campanelle, cordicina, risponde nome «Alba». Indirizzo Piccolo. 48

DIVERSI

RICH partito, fino 21 non scrivere. 6290

RINA mancata appuntamento mercoledì via Coroneo è pregata passare venerdì 8.30 vicino ospitale, punto ove seguì congedo. E. 8519

GEMMA. Malgrado tuo divieto bramai farti improvvisata. Fui disgraziato. Spero sabato come di consueto rivederti e che la fiamma che in me arde sempre per te sia pure alimentata da novello tuo amore. Carlo. 8467

G. G. Pensatemi incessantemente sentire te il palpito dell'anima mia innamorata che vi sta sempre vicino. Affettuosi. A. 8452

G. G. Venerdì ore 8, solito, nel sogno mi sveglio. Adoloratissima. G. 8257

PINO ringrazia sentitamente gentilissima Elsa. 8472

SOUVENIR. Grazie infinite Sue nobili parole. Con incredibile prestigio Ella mi muove dei rimproveri sia pure indiretti ma anche ingiustificati. Ella ha compreso forse.....; il cuor non gela nè pace trova neppur dove cuor non vive, rovente come il ferro fuso resta a conto del pensier. Ti amo, ti adoro ancora e sempre!! Domenica prelevi. Mille affettuosi. Tuo! 6325

ZINGARO. Ti penso, ti seguo con immutato affetto, con immutabile culto, sogno supremo della eternamente tua fata Alina. 8518

ECO. Indissolubilmente legato a te. Ardo della stessa tua fiamma, mi consumo nell'ansia... Milioni. 8522

ECO. Ricevuta grazie, soffro molto molto, e t'adoro, tantissimi.... 8531

FASCINO irresistibile. Mancami parole ringraziarti cortesia squisita. Come corrispondere tuo ingigantito affetto? Affettuosi saluti. M.... 6283

SIGNORINA ventenne desidera contrarre matrimonio giovane distinto. Offerte «Maria» centrale verso scontrino. 8495

VIOLA del pensiero. Invano chiedo giornalmente. Sto in grande angoscia. Avvisatemi con questo mezzo quando devo tornar vedere. Prolungherò soggiorno. Tuissimo. 8524

MUTUI PER IMPIEGATI. Assicurazione vita per persone di qualunque ceto: Consorzio triestino della prima Società degli impiegati, via Squero nuovo 7, secondo, dalle 5-7. 6172

SOCIO signore, signora con qualche migliaio di corone cercasi, per la filiale in Trieste di un'impresa viennese di primo rango. Eventualmente anche quale accomandatario. Utile minimo 40-50 mila all'anno. Offerte «Reichtum» Piccolo. 6441

VEDOVA con bambino cerca persona di cuore che imprestasse 40 corone pagando rate mensili. Sub «Vedova» posta restante centrale verso scontrino. 6311

IMPIEGATO cerca cor. 400 buon interesse, indirizzo al Piccolo. 6270

IMPIEGATO governativo (già negoziante) cerca socio o socia con piccolo capitale per iniziare lucroso lavoro di esito sicuro, capitale garantito sul proprio stipendio. Offerte «Azienda» Piccolo. 8443

SIGNORINE, porgano attenzione collettivo della scorsa domenica, istruzione sub «Apertura». 6239

IMPIEGATO regio cerca corone 200 verso cambiale tre mesi lauto interesse. Offerte «Gennaio 1865» posta restante Trieste centrale. 6034

DISTINTA famiglia prende a pensione fanciulla di buona famiglia, maestra in casa. Indirizzo Piccolo. 6328

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare, riparare mobili lucidi, opachi, pianoforti qualunque colore (lucido speciale garantito) anche trasporti. Offerte «Falegname» Piccolo. 8461

CHI vuole impiegare danaro in un'azienda sicura comperi il Teatro Cinematografico R. Pasek. Si può comprovare che nel 1907 ebbesi cor. 26.000 d'entrata. Il teatro senza concorrenza trovasi in un padiglione, con musica, 400 posti, bene illuminato, macchina vapore 10 HP, macchina di illuminazione 14 HP, e 10 programmi. Tutto il padiglione dell'estensione di m. 20×8 può venire eretto in 30 ore, si può suonare anche in sala. Prezzo di compera cor. 50.000. Tutto l'insieme vendesi causa disguidi famigliari per cor. 20.000, compresa la concessione per Istria, Stiria, Carniola, Tirolo, Austria-Ungheria, Croazia. Tutto pronto, non resta che da fare gli incassi. Havvi pure un personale istruito, nonchè buone piazze accaparrate per un anno. Accetterebbesi anche cambio con casa, negozio privato o qualsiasi altra cosa. Scrivere R. Pasek, fermo posta centrale, Graz. 500 N

GRANDE salone confezioni da signora e fanciulle. Ricco assortimento mantelli le più recenti novità della stagione, impermeabili, mantiglioni, costumi completi, gonne, bluse, come pure vestitini da bambini e bambine. Giorgio Jess fu G. via della Barriera vecchia N. 15. 8490

CERCASI creatura a costo, nutrimento latte di capra. Indirizzo Piccolo. 6175

COL giorno sabato 5 corr. verrà aperta la macelleria al N. 16 di via Giulia, dove si smercierà carne bovina primissima qualità, nonchè vitello a prezzi da non temere concorrenza. 6295

ISTRUMENTI musicali, mandolini, chitarre ecc., pianini, accessori. Pagamenti rateali. Kasimir, Commerciale 13, I p. 8457

RISPETTABILE famiglia offre pensione completa per studenti. Vicinanze Ginnasio italiano. Indirizzo Piccolo. 6171

LASTRE poste in opera prezzo mitissimo. Deposito lastre Rapicio 4. 6223

STUDENTE troverebbe costo presso distinta famiglia istriana. Galilei 6, III. 8516

STUDENTE ginnasio Capodistria assume a dozzina famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 6235

SARTA donna cerca lavoro casa, fuori di casa. Fabio Severo 12, III. 6161

SIGNORA sola prenderebbe a costo creatura sana da due anni e mezzo in

TIMBRI elastici per marcare casse, timbri kautchuk, metallo, inchiostri adatti. Buonissimi prezzi, spedizioni ovunque. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13, telefono 742. 10753

CERCO donna di famiglia che fosse sola per affidarle la casa e custodia bambini. Indirizzo Piccolo. 6254

CERCO per Trieste per Hotel raccomandabile portiere di notte nonchè brava cuoca. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8478

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 9829

DOGHERELLE **e tavolame di quercia e faggio vende a prezzi convenienti la Prima fabbrica parchetti Deghenghi, Lubiana.** 11901

BOTTAME nuovo-usato corone 6 all'ettolitro, vendesi via della Valle 1. 8277

PASTA Napoli e Sicilia centesimi 64, 68, 72. Specialità Acquedotto 3. 5352

OLIO oliva italiano a cor. 1.12 litro. Nizza cor. 1.60 litro, finissimi. Specialità Acquedotto 3. 5353